



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

settembre 2011

paese



London calling

**Il buon
cibo aiuta a
«digerire» la
crisi p15**

Crisi alimentare



featuring **TERESA LA ROCCA** (Soprano), **DANIEL GOODBURN** (Bass),
 the **NORWOOD SYMPHONY ORCHESTRA** (conductor David Reid),
ITALIAN CHORAL & ARTS SOCIETY (director Guido Coppola), **GRUPPO
 LA QUESTUA** Presenter **ANTONIO COMIN**. *Fully subtitled in English.*

For tickets (\$30/\$25 concession) and further information, contact
Cesare Lastella (Italian Cultural Association Inc)
 phone: **8231 9446** email: **Epassaus@chariot.net.au**



Shock Facebook, bimbo nero trofeo caccia

Un giovane bianco accovacciato che impugna orgoglioso un fucile e preme il ginocchio sulla sua preda di caccia: un bimbo nero. E' la foto agghiacciante postata su un profilo Facebook sudafricano, sul quale sta ora indagando la procura di Johannesburg. Il profilo riporta il nome di "Eugene Terrorblanch", che richiama il nome dell'ex leader del Movimento di resistenza afrikaaner di estrema destra Terreblanche, assassinato nell'aprile 2010.

Copertina

**PALERMO,
 PREGHIERA
 PER FINE
 RAMADAN**



Un'immagine della preghiera di ringraziamento per la fine del Ramadan a Palermo, il 30 agosto 2011.

La libertà di una democrazia non è salda se la sua economia non garantisce occupazione e non distribuisce beni per sostenere un livello di vita accettabile.

Franklin D. Roosevelt, 1938

La falsità è globale

Quello che accade nel mondo non è sempre del tutto evidente. Questo anche grazie ad una massiccia campagna di disinformazione che va da aperte bugie ad omissioni strategiche che rendono difficile una comprensione delle cause dei gravi problemi che affliggono la comunità globale.

La possibilità di cooperare sulla ricerca di soluzioni ai problemi è notevolmente limitata da questo ambiente ambiguo.

Durante il recente scandalo con Murdoch e la sua corporazione News of the World Ltd, l'attenzione è stata posta quasi totalmente sulle notizie più banali e voyeuristiche e molto poco è stato detto sui condizionamenti praticati da quel sistema. Ma questo non è certo un caso isolato.

In questi giorni di euforia per la vittoria dei ribelli contro Gheddafi, come mai è mancata l'informazione sui più di 8,000 bombardamenti effettuati dalla Nato sulla Libia?

Iniziati con le pretese di salvaguardare i cittadini dagli attacchi degli uomini di Gheddafi, la situazione si è presto trasformata in una vera guerra. I paesi della Nato hanno ridotto alle macerie il paese forse più funzionante dell'Africa.

La stessa disinformazione si verifica sui crolli finanziari e nel default dei bilanci degli stati – non causati per mancanza di ricchezza. La ricchezza prodotta collettivamente è sottratta con violenza alla maggioranza dei cittadini, e si concentra in poche mani che la utilizzano per alimentare la rendita e la speculazione. È un modello vorace, ingiusto, che crea infiniti problemi di vivibilità a milioni di persone nel mondo.

Falseness is global

What happens in the world is not always clear. This is also thanks to an intense misinformation campaign ranging from outright lies to omissions that make understanding causes of global problems difficult and which limits cooperation for the search of solutions.

The recent scandal with Murdoch and his corporation News Ltd the focus was on the banal and voyeuristic and banal news with little attention of the news and information practices given it was not an isolated case.

How is it possible that in the euphoria over the rebel victory against Gaddafi no mention was made of the more than 8,000 NATO bombings? What began as a guise to protect civilians, became a war to oust Gaddafi with NATO reducing to shambles one of Africa's most functional countries.

The same misinformation surrounds the crisis of the financial system and its pressure on government budgets. None of it is due to a lack of wealth accumulated from exploitation and used to fuel costs and speculative investments. It is an unfair and voracious system that produces global suffering for millions.

Italia	Australia	Internazionale
L'autunno caldo p5	Aborigeni: aumentano abusi p3	Soldi, petrolio, armi p6
Imparare l'italiano? p34	Da eucalipti biocarburante p31	Peggiora cuore europei p36
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

E VA BENE,
LO AMMETTO
...C'E' LA CRISI

SONO SOTTO
DI 570
MILIONI !



I LIBICI STANNO
CERCANDO QUALCUNO
CHE ELIMINI GHEDDAFI.
GLI OFFRONO SOLDI E
AMNISTIA TOTALE.

"AMNISTIA
TOTALE"?!!? ...HANNO
MESSO GLI OCCHI SU
BERLUSCONI?!

***sul
serio***



2010 STAINO
INFO@SERGIOSTAINO.IT

SAI CHE TI
DICO... A NOI
SUPER RICCHI
LE TASSE
DOVREBBERO
AUMENTARLE

CI SAREBBE
PIU' GUSTO
A EVADERE
DI PIU' !



VI RICORDATE
QUANDO BERLU-
SCONI PROMETTEVA
DI FARVI VIVERE FI-
NO A 120 ANNI?

sì,
CERTO.

ECCO, C'È UN
CONTRODINE,
PER LA CRISI CI
FAREBBE COMODO
MASSIMO 80.



2010 STAINO

INFO@SERGIOSTAINO.IT

Forte presenza italiana al Fine Food Australia

Si è aperta il 5 settembre a Sydney, con la partecipazione di oltre 1000 espositori da tutto il mondo, Fine Food Australia 2011, principale fiera australiana dell'agroalimentare. Di tutto rispetto la partecipazione italiana, il cui gruppo di stand è stato inaugurato dal nuovo Console italiano a Sydney Sergio Martes, che ha sottolineato l'importanza del mercato australiano per l'export italiano. La presenza italiana è organizzata dalla Camera di Commercio Italiana di Sydney in collaborazione con CIRA (Consiglio dei Ristoranti Italiani in Australia).

Le imprese e gli enti italiani, tra cui Consorzio del Prosciutto di Parma e Camera di Commercio di Trapani, occupano uno spazio di oltre 100 mq. Le aziende sono specializzate nella produzione di olio d'oliva, vino, prodotti da forno e pasticceria, formaggi, dolci, verdure surgelate, inscatolati e farina. Per loro conto la Camera di Commercio ha organizzato un'agenda di appuntamenti con operatori locali, attivi nella distribuzione di prodotti enogastronomici e nella ristorazione. Nata nel 1994, Fine Food è cresciuta di dimensioni e importanza nel corso degli anni, di pari passo con il crescente apprezzamento degli australiani per la buona cucina. Aumentata anche la presenza degli italiani all'evento, a testimonianza di una maggior attenzione al mercato alimentare locale, che presenta ancora notevoli opportunità di penetrazione.

Aborigeni: aumentano abusi a minori e carcerazioni

di Claudio Marcello

Un rapporto sulle politiche del governo per ridurre le disparità fra indigeni e il resto degli australiani dipinge un quadro contrastante, con miglioramenti nei settori abitativo e del lavoro, cui si aggiungono però un netto aumento dei casi di abusi su minori e dei tassi di carcerazione, e progressi modesti nella sanità. Nel quinto rapporto al parlamento dal 2002 sul superamento dello svantaggio degli indigeni, la commissione incaricata dichiara che "si sono registrati pochi cambiamenti nell'alfabetizzazione, così come nella sanità e nel sovraffollamento delle abitazioni". Il tasso di abusi su minori aborigeni è cresciuto da 15 casi ogni 1000 nel 1999/2000 a 37 nel 2009/10, un aumento che riflette solo in parte la maggiore incidenza di denunce. I bambini aborigeni hanno ora una probabilità sette volte maggiore dei non indigeni di subire abusi. Peggiorata inoltre la situazione nella giustizia penale. Gli aborigeni sono incarcerati a un tasso 14 volte maggiore dei non indigeni, un tasso aumentato nell'ultimo decennio di quasi il 60% per le donne e del 35% per gli uomini. Notizie più positive nei settori casa e istruzione. Gli indigeni proprietari di casa sono passati dal 22% del 1994 al 29% del 2008. Anche il reddito è cresciuto nello stesso periodo, del 28% tenendo conto dell'inflazione, mentre la proporzione di aborigeni con qualifiche superiori alla scuola dell'obbligo è salita dal 26 al 34%.

In generale le condizioni degli aborigeni in Australia non sono migliori oggi di 40 anni fa, nonostante i governi abbiano speso nel settore decine di miliardi di dollari. Il duro giudizio viene da un rapporto riservato del Dipartimento federale delle Finanze, ottenuto secondo la legge sulla libertà d'informazione da una rete Tv che lo ha pubblicizzato ieri sera. Il documento conclude che nonostante gli sforzi di successivi governi federali e statali, i risultati sono stati "da deludenti a fallimentari". Il governo federale spende l'equivalente di 2,6 miliardi di euro l'anno in programmi indigeni, ma questo "forte investimento, mantenuto per molti anni, ha fruttato risultati desolatamente scarsi".

"La storia della politica governativa negli ultimi 40 anni è piena di buone intenzioni, politiche difettose, presupposti irrealistici, cattiva attuazione, conseguenze indesiderate e speranze deluse", dichiara il documento. Il coordinamento fra i vari livelli di governo è difettoso, il denaro è sprecato ed è necessario più rigore nel valutare i programmi. Secondo il ministro per gli Affari Indigeni Jenny Macklin, il rapporto sostiene gli sforzi dell'attuale governo laburista con il suo "programma di riforme comprensivo, coerente e ambizioso", prima del quale "i servizi e le infrastrutture per gli australiani indigeni hanno subito decenni di investimenti insufficienti e di abbandono".

Intelligenza è scritto nei geni

Andiamo verso un 'test genetico' per misurare l'intelligenza individuale? Forse non arriveremo a tanto ma un vasto studio ha dimostrato che a 'distinguere' l'intelligenza di un individuo da quella di un altro sono piccoli pezzetti di Dna, insomma le differenze nell'intelligenza di singoli individui sono rintracciabili a livello di specifiche mutazioni nel loro Dna. E' quanto dimostra una ricerca pubblicata dalla rivista Molecular Psychiatry, edita dal gruppo di 'Nature', da Ian Deary dell'Università di Edimburgo e Peter Visscher del Queensland Institute of Medical Research di Brisbane in Australia. Lo studio mostra che fino alla metà delle differenze individuali nell'intelligenza sono collegabili, e quindi potrebbero essere dovute, a varianti genetiche diverse in certi punti del genoma.

Eminent Australians call on ABC to Support Arts

Tim Winton, Nick Cave, Betty Churcher, Geoffrey Rush and Elizabeth Ann Macgregor are among a group of local artists who are dismayed and outraged at ABC management's decision to chop Art Nation, the ABC's sole TV arts magazine program, and disband the national broadcaster's TV arts unit. Their names are included in a veritable 'who's who' of people prominent in the arts and other parts of life who have issued an open letter to the ABC Board to complain at what is happening.

The letter has the support of SA Premier Mike Rann and Melbourne Lord Mayor Robert Doyle.

Signatories like leading scientist Sir Gustav Nossal, football legend Ron Barassi and economist Saul Eslake reflect the breadth of interest in this issue.

"We fear the arts are being marginalised by the ABC's concentration on prime-time programming," said Jonathan Biggins, a leading Australian theatre director and writer.

The reasons cited for the planned cuts to arts by the head of ABC TV in a memo to ABC staff and reported in the media, are: "falling audiences" and an interest to "focus its limited financial resources on prime-time programming". In other words, ratings.

"What separates the ABC from commercial networks is the rigour and imagination to seek out the poets, the myth-makers and painters. If the cultural life of this country is not considered worthy of the national broadcaster's continuous attention, then what is?" said Biggins.

The ABC Charter gives the public broadcaster a responsibility to produce "programs of cultural enrichment" and "encourage and promote the musical, dramatic and other performing arts in Australia".

Identificato leggendario fuorilegge impiccato nel 1880

Lo scheletro senza testa del leggendario brigante australiano Ned Kelly, che in un'epica sparatoria con la polizia fu centrato da 20 colpi ma sopravvisse grazie alla corazza composta da lame di aratro, è stato identificato mettendo fine a un mistero che durava da oltre un secolo.

I medici e gli scienziati dell'Istituto di medicina forense hanno autenticato i resti grazie a un campione di Dna dell'insegnante di Melbourne Leigh Olver, pronipote della sorella del brigante, Ellen.

Kelly aveva 25 anni quando fu condannato per l'uccisione di tre poliziotti e impiccato nella vecchia prigione di Melbourne nel 1880. Documenti dell'epoca indicano che quando questa fu chiusa nel 1929, i resti furono trasferiti presso la prigione di Pentridge, sempre a Melbourne. Le sue imprese sono state oggetto di diversi film, e restano celebri le sue ultime parole nel salire sul patibolo: "Such is life" (Così è la vita).

Kelly, divenuto un simbolo dell'orgoglio nazionale, era figlio di un galeotto irlandese e possedeva qualità che superavano di molto quelle degli altri briganti, o bushrangers. Era esperto nel furto di bestiame e nell'alterare i marchi a fuoco, e sparava con un'ottima mira. Dopo una serie di rapine in diverse banche riuscì per anni a sfuggire all'arresto, finché con la banda di cui faceva parte anche il fratello Dan, fu intrappolato nella boscaglia a Glenrowan nel giugno 1880.

Nella sua ultima sfida, indossando l'armatura artigianale e un elmo cilindrico, avanzò verso la polizia sparando con due fucili. Fu ferito alle braccia, alle gambe e all'addome, prima di essere arrestato. Il resto della banda fu ucciso.

Il luogo della sparatoria è ora meta di turisti, protetto come sito del patrimonio nazionale. Dopo la sua condanna a morte, si formò un massiccio movimento per salvargli la vita, con riunioni pubbliche, cortei alla luce di torce, delegazioni al governatore e una petizione con 32 mila firme. Ma il governatore fu irremovibile e l'impiccagione fu eseguita, davanti a una folla di 5000 persone, davanti alla prigione di Melbourne. Il suo corpo decapitato fu sepolto in una fossa senza nome e mezzo secolo dopo i resti furono trasferiti, insieme con quelli di altri prigionieri, nelle vicinanze della prigione di Pentridge, in un luogo che era rimasto ignoto.

La storia di Ned Kelly continua a dividere gli australiani, fra chi lo venera come un locale Robin Hood, che combatteva l'establishment difendendo i poveri e gli oppressi, specialmente irlandesi, e chi lo considera semplicemente come un ladro di cavalli e violento criminale. I film però lo hanno sempre ritratto come un eroe, da uno dei primi lungometraggi al mondo nel 1906 alla versione del 1970 con Mick Jagger nel suo ruolo, a quella del 2003 con la star Heath Ledger, morto sei anni fa per overdose di farmaci. Il romanzo di Peter Carey 'La vera storia della banda Kelly' ha vinto il Booker Prize nel 2001.



15 minuti di sport e tv spenta, così si allunga vita

Spegnere la TV e andare a fare due passi fuori: è questa la ricetta per vivere a lungo, al riparo da obesità, malattie cardiovascolari e diabete, infatti basta davvero poca attività fisica, 15 minuti al dì (uno sforzo alla portata di tutti).

Lo dimostrano due studi pubblicati su riviste di fama internazionale, Lancet e British Journal of Sports Medicine, dall'esito indiscutibile: 15 minuti al dì di attività fisica allungano mediamente la vita di tre anni; viceversa, sei ore al giorno di fronte la TV accorciano la vita di cinque anni.

Le prove che incastrano la televisione come colpevole di minacciare la nostra salute sono ormai tante: uno studio recente che ha coinvolto adolescenti mostra che i giovani che vedono due ore di TV o più al giorno non solo hanno una maggiore probabilità di essere obesi, ma anche di soffrire di ipertensione, noto fattore di rischio delle malattie cardiache.

Lo studio, condotto alla University of California, pubblicato sull'American Journal of Preventive Medicine, mostra che 2 ore di TV al dì raddoppiano il rischio ipertensione.

Inoltre una ricerca pubblicata sulla rivista Circulation ha evidenziato che 4 ore di TV al dì aumentano dell'80% il rischio di morte per malattie cardiovascolari. Ma la TV sconvolge anche il metabolismo aumentando il rischio di ammalarsi di diabete, emerge da una ricerca apparsa sul Journal of the American Medical Association che rileva che gli Europei 'occupano' ben il 40% del loro tempo libero di fronte alla TV. E non sono solo le ore di TV tout court a fare male, ma anche i contenuti del piccolo schermo: infatti uno studio sull'American Journal of Public Health mostra che l'impatto della TV sul girovita dei bambini è strettamente correlato al numero di pubblicità trasmesse mentre i piccoli oziano di fronte ai 'cartoni'.

Contromanovre per l'autunno caldo

Una tassa patrimoniale, riduzione delle spese militari, piccole opere al posto delle grandi. Ma anche il tentativo di mettere insieme un movimento che sappia affrontare il «nuovo» anno in modo coeso. Appunti da non buttare

Ai 40 gradi all'ombra di Lamezia, Sbilanciamoci elabora le sue proposte per affrontare l'autunno caldo. Dal forum nell'antico Palazzo Nicotera, in pieno centro cittadino, uscirà fuori un documento con alcune richieste politiche ben precise: una tassa patrimoniale, la riduzione delle spese militari, misure per eliminare il precariato, piccole opere in alternativa alle «grandi», reddito di cittadinanza. Richieste che accompagneranno le mobilitazioni già in cantiere come la giornata europea dell'indignazione sociale del 15 ottobre, fino alle mobilitazioni previste di studenti, precari, mondo della cultura e insoddisfatti vari del governo Berlusconi e delle sue manovre. Per questo il consueto appuntamento annuale del cartello di associazioni e movimenti meglio noto per le sue puntuali contromanovre quest'anno assume una valenza che va ben oltre il simbolismo del luogo scelto: la quarta città della Calabria, con le sue contraddizioni percepibili a vista d'occhio e la possibilità di un diverso modello di sviluppo, alimentato dalle cooperative che coltivano i territori confiscati ai clan e da quelle che provano a fare regolari contratti di lavoro ai migranti che raccolgono i mandarini nella piana di Rosarno, dalle reti ambientaliste che l'8 ottobre scenderanno in piazza a Crotone contro l'emergenza rifiuti e da una giunta di centrosinistra che prova a resistere in una città giovane (quest'anno festeggia 40 anni di vita) e che si è vista già due volte sciogliere l'amministrazione per infiltrazioni mafiose.

Sbilanciamoci si propone, sul modello dei social forum della prima metà degli anni zero, come un laboratorio permanente dell'alternativa, portando a discutere dei temi del lavoro e dell'economia ecologisti e pacifisti, studenti e altermondialisti. «Quello che si avvicina sarà un autunno di forte tensione sociale, caratterizzato dalla denuncia e dalla resistenza. Ci proponiamo di fornire una chiave di lettura per una fase che sarà molto complicata. Poi, dovesse cambiare il governo e avviarsi una fase politica diversa, sulla base delle nostre proposte potremmo cercare un'interlocuzione politica», spiega Giulio Marcon, promotore della contro-Cernobbio dalla sua prima edizione, nel 2003 a Bagnoli, il quartiere napoletano della dismissione delle acciaierie, «dove già affrontammo il tema della crisi del modello industrialista». Le linee guida attorno alle quali ruota il documento sono la redistribuzione della ricchezza, la riduzione della spesa pubblica militare (un vecchio cavallo di battaglia di Sbilanciamoci) e il rilancio dell'economia in maniera alternativa, ad esempio puntando su alcune «piccole opere».



FISCO: SPOT ANTI-EVASIONE, STOP A CHI VIVE A SPESE ALTRI
Un'immagine tratta dalla campagna di comunicazione contro l'evasione fiscale, realizzata dal ministero dell'Economia insieme all'Agenzia delle Entrate e al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per sensibilizzare i cittadini "sulla necessità e l'importanza di pagare le imposte".

L'infermiera di Gheddafi: «Lo chiamavamo tutte Papi» «Tra di noi, invece di chiamarlo Gheddafi, usavamo l'appellativo Papi. Papi ci ha dato un lavoro, soldi e una bella vita».

A parlare, in una intervista esclusiva rilasciata alla Cnn, è Oksana Balinskaya, una delle ex infermiere personali del colonnello libico, ora tornata nella sua terra natia, l'Ucraina. Balinskaya respinge le voci che circolano in questi giorni di fine regime su presunte relazioni di Gheddafi con le sue dipendenti. «Non so chi abbia creato questa immagine delle infermiere e delle sue guardie personali - ha detto - Come si può solo pensare che noi potessimo avere relazioni intime con lui? Sua moglie, i figli e i nipoti, oltre alle forze di sicurezza, lo circondavano in ogni istante della giornata. Nessuna di noi è mai stata da sola con Gheddafi». E la ex infermiera rilancia. «Gheddafi ci ha trattato sempre molto bene. Non siamo mai state sgridate, il colonnello è sempre stato calmo e cordiale. Ogni anno, il primo di settembre, ci faceva dei regali. Come questo medaglione con la sua effigie o questo orologio». Balinskaya ha concluso l'intervista ammettendo che la vita per lei è molto più difficile da quando è tornata in Ucraina.

Soldi, petrolio, armi: il mare in cui nuota il Cnt

Un mare di soldi, dopo che gli «amici» hanno garantito lo sblocco di 15 miliardi di dollari.

Un mare di petrolio, ora che guerra vinta e sanzioni revocate spianano la strada. Lo stesso giorno la National Oil Corporation, la compagnia statale libica, ha riaperto i battenti a Tripoli e, dice, entro 15 mesi tornerà alla produzione pre-guerra di 1.6 milioni di barili al giorno; il ministro del petrolio Ali Tharouni ha annunciato la ripresa «entro una decina di giorni» della produzione nei pozzi di Mislà e Sarir, in Cirenaica, interrotta da aprile. Un mare di armi e di armati. Ahmed Darrad, «ministro degli interni» del Cnt, aveva detto che «Tripoli è ormai libera» e quindi le milizie provenienti dalle altre città «possono lasciare la capitale». Da Bengasi Abdel Jalil l'ha smentito: «il Consiglio non ha preso alcuna decisione di raccogliere le armi dei rivoluzionari o di mandarli via da Tripoli».

Il futuro del paese secondo i piani delle potenze alleate

Nella rappresentazione mediatica della guerra di Libia, dominano la scena i «ribelli», mentre la Nato è defilata. Eppure è nella sua cabina di regia che è stata preparata e diretta la guerra e che si decide il futuro assetto del paese.

La missione della Nato è «ancora necessaria», ha dichiarato la portavoce Oana Lungescu. Nessuno ne dubita: in cinque mesi di «Protezione unificata» sono state effettuati 21 mila raid aerei, di cui oltre 8 mila di attacco con bombe e missili, mentre decine di navi da guerra hanno attaccato con missili ed elicotteri e controllato le acque territoriali libiche per assicurare l'embargo alle forze governative e le forniture a quelle del Cnt di Bengasi. Allo stesso tempo agenti e forze speciali di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e altri paesi hanno svolto un ruolo chiave sul terreno, segnalando agli aerei gli obiettivi da colpire oltre a preparare e guidare l'attacco a Tripoli. La Nato ha svolto un ruolo decisivo senza il quale i ribelli non avrebbero mai potuto entrare a Tripoli, come conferma il generale tedesco Egon Ramms. La nostra missione, ha dichiarato il segretario generale dell'Alleanza Anders Fogh Rasmussen, continuerà fino a che continueranno gli attacchi e le minacce (sic). Significa che, compiuta la «missione», la Nato lascerà ai libici la possibilità di decidere il futuro del paese? Per niente. Passerà alla fase 2 della «missione». Non esiste semplicemente una soluzione militare a questa crisi, sottolinea un comunicato dell'Alleanza, ma abbiamo bisogno di un processo politico per una pacifica transizione alla democrazia in Libia. E la Nato, assicura Rasmussen, è pronta a svolgere un ruolo di sostegno.

Non si specifica in qual modo, ma un piano generale - deciso fundamentalmente a Washington, Londra e Parigi - è già pronto. Ne sono filtrati alcuni particolari attraverso dichiarazioni di singoli funzionari. Formalmente su richiesta del futuro governo, la Nato continuerà a controllare lo spazio aereo e le acque territoriali della Libia. Ufficialmente per assicurare gli aiuti umanitari e proteggere il personale civile sotto bandiera Onu. Allo stesso tempo, la Nato addestrerà e armerà le «forze di sicurezza» libiche. Concetto relativo. Responsabile della sicurezza di Tripoli è stato nominato (con il placet Nato) Abdel Hakim Belhaj che, ritornato dalla jihad anti-sovietica in Afghanistan, formò in Libia il Gruppo combattente islamico. Fu catturato come terrorista dalla Cia in Malaysia nel 2004 ma, dopo la normalizzazione con Tripoli, rinvio in Libia, dove (in base a un accordo tra i due servizi segreti) fu rimesso in libertà nel 2010. Sarà lui a garantire, in veste di presidente del consiglio militare di Tripoli, la pacifica transizione alla democrazia in Libia.

Oggi sulla Terra vivono poco meno di 7 miliardi di persone. Una su sette però ha un'esistenza segnata dalla fame cronica, ovvero non mangia a sufficienza per poter avere una vita attiva. I bambini e le donne sono i più colpiti da questa condizione.

Secondo le stime della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, nel 2010 le persone denutrite nel mondo erano per la precisione 925 milioni. Meno del 2009, ma più del 2008 quando ebbe inizio la crisi economica che ha sconvolto il mondo. La percentuale di denutriti oggi nei paesi poveri raggiunge il 16%: l'obiettivo che i leader mondiali si erano dati al Millennium Summit di New York nel 2000 (portare la percentuale di persone denutrite nei paesi in via di sviluppo dal 20% del 1990 al 10% nel 2015) è ancora lontano.

Siamo nel pieno di una crisi alimentare. Anzi, siamo nel mezzo di quella che al World Food Program, l'agenzia delle Nazioni Unite che porta il cibo a chi non è in grado di procurarselo da solo, hanno battezzato "la tempesta perfetta del 2011". E' causata, dicono, dall'intersecarsi di tre forze: l'aumento dei prezzi dei beni alimentari, le emergenze climatiche e l'instabilità politica. E hanno previsto che ci costerà cara. Primo perché aumenteranno le persone che hanno bisogno di assistenza alimentare. Secondo perché questa assistenza costerà di più: un aumento del 10% del costo dei beni alimentari fa spendere al WFP 200 milioni di dollari in più l'anno per acquistare la stessa quantità di beni alimentari.

I prezzi dei beni alimentari sono cresciuti molto lentamente dal 2000 fino al 2008 quando sono schizzati a valori altissimi a causa della crisi economica mondiale. Nel corso del

Crisi alimentare: si è scatenata la "tempesta perfetta"

2009 e fino all'estate del 2010 si sono abbassati nuovamente. Poi qualcosa è cambiato. Tutto è cominciato con alcuni eventi climatici avversi: la siccità e gli incendi che hanno devastato la Russia, le alluvioni in Australia seguiti da una politica di divieto di esportazione dei paesi produttori. Tutto ciò ha portato all'incremento del costo del grano. Il costo del mais giallo è aumentato invece a causa dei raccolti inferiori alle aspettative per le condizioni climatiche non favorevoli, ma anche per un maggiore utilizzo del mais per la produzione di biocarburanti. L'aumento del prezzo del petrolio ha fatto la sua parte: i fertilizzanti e il trasporto dipendono infatti dall'oro nero. Inoltre, gli eventi politici in Medio Oriente e in Nord Africa e le conseguenze dello tsunami in Giappone hanno contribuito all'incertezza e alla volatilità dei prezzi. Secondo la Banca Mondiale, l'aumento dei prezzi del cibo ha spinto oltre 44 milioni di persone nel mondo alla fame nell'ultimo anno. E il



trend non è finito: l'indice dell'aumento dei prezzi a giugno è salito a 234 punti, 1% in più rispetto al mese precedente e ben 34% in più rispetto a giugno del 2010. La buona notizia è che rispetto al 2008 i rifornimenti delle maggiori derrate alimentari sono più abbondanti. La cattiva notizia è che, secondo il rapporto congiunto Ocse-Fao (Agricultural Outlook 2011-2020), nel prossimo decennio i prezzi reali dei cereali potrebbero stabilizzarsi in media a un 20% più alto e quelli della carne potrebbero aumentare anche del 30% rispetto al decennio precedente. Un problema per i paesi poveri che vivono di importazione di prodotti alimentari e, in particolare, per quelle famiglie che spendono la maggior parte delle proprie entrate per sfamarsi.

Pillola da 50 anni in Europa, la usano 2,5mln italiane

Mezzo secolo fa veniva venduta la prima confezione in Italia e oggi viene usata da circa 2,5 milioni di italiane, il 16,2% della popolazione femminile. E' la pillola contraccettiva, su cui oggi non vi sono piu' dubbi: e' davvero una formidabile alleata per la donna, non solo per la sessualita', infatti le allunga anche la vita. "Ricerche scientifiche hanno dimostrato come, nel lungo termine, chi ha usato contraccettivi orali registri una minore mortalita' complessiva e goda di miglior salute - ha affermato la prof.ssa Alessandra Graziottin, direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia clinica del San Raffaele Resnati di Milano durante un incontro alla Versiliana -. In particolare oggi e' in grado di offrire numerosi benefici extracontraccettivi. Dalla riduzione dell'acne e dei sintomi premestruali alla riduzione dei cicli abbondanti, basta scegliere la combinazione giusta". "Gli effetti indesiderati come ritenzione idrica o aumento di peso sono oggi superati grazie a dosaggi ridotti e ormoni come il drospirenone, attualmente il piu' usato al mondo - commenta il prof. Francesco Maria Primiero dell'Universita' la Sapienza di Roma -. Questi vantaggi aumentano la 'compliance' delle donne e la loro soddisfazione. E chi sceglie una contraccettiva sicura e' anche piu' sensibile alla sua salute in generale". Proprio per assecondare una popolazione sempre piu' informata ed esigente e' stata messa a punto la prima pillola a base di estrogeno naturale, l'estradiolo: "Un prodotto che apre nuovi orizzonti per tutte le donne in eta' fertile - continua la prof.ssa Anna Maria Paoletti, della Clinica Ginecologica di Cagliari -. I suoi punti di forza sono l'elevata sicurezza contraccettiva, l'alta tollerabilita' e il ridottissimo impatto metabolico: caratteristiche che la rendono una valida opzione a tutte le eta'".

Dopo violenze salute mentale soffre per tutta la vita

Uno stretto legame fra gli abusi fisici o sessuali subiti dalle donne, e l'incidenza di disturbi mentali per il resto della vita, emerge da una ricerca australiana su un campione di 4400 donne.

"La forte associazione con i disturbi mentali indica che la violenza contro le donne dovrebbe essere considerata e affrontata come un grave problema di salute pubblica", scrive l'autrice Susan Rees, del Centro per la ricerca sulla salute mentale dell'Universita' del New South Wales.

Nello studio pubblicato sul Journal of the American Medical Association, il 27% delle donne intervistate riferisce di aver subito aggressioni sessuali, abusi o stalking. Tali donne hanno una probabilita' fra tre e 11 volte superiore di soffrire di condizioni di salute mentale, come disturbi di depressione o ansia, con un rischio che aumenta in proporzione con le esperienze violente. Le proporzioni sono simili a quelle emerse da studi in Usa, e ritenute valide per altri paesi avanzati. Fra le donne che hanno subito almeno tre dei quattro tipi di violenza - stupro, altra aggressione sessuale, abusi fisici da un partner o stalking, ben l'89% ha sofferto di problemi mentali almeno una volta nella vita, contro il 28% delle donne che non hanno mai subito tali abusi. "E' necessario riconoscere a tutti i livelli della societa' che la violenza basata sul genere rimane a livelli epidemici nella nostre comunita', e che il problema deve essere affrontato con campagne pubbliche per contestare certi atteggiamenti sociali verso le donne e l'ineguaglianza di genere", scrive la Rees. Secondo la studiosa, i professionisti della salute mentale hanno bisogno di comprendere meglio la violenza basata sul genere e come colpisce le donne, ed e' necessaria una maggiore collaborazione fra il campo della salute mentale e i servizi per le vittime di abusi, in modo che le donne ricevano il sostegno professionale di cui necessitano, aggiunge la studiosa.

Una sigaretta per donna vale 5 per uomo, allarme cuore

Cinque a uno: questo il rapporto fra i danni prodotti dal fumo sul cuore delle donne e su quello degli uomini. L'organismo femminile si dimostra cosi' troppo vulnerabile agli attacchi del tabacco, indipendentemente da altri fattori come l'eta', la pressione arteriosa, l'obesita' e la classe sociale. Sono questi i risultati di uno studio presentato al congresso della societa' Europea di Cardiologia (Esc). Lo studio ha preso in esame 1694 uomini e 1893 donne di cinque paesi (Finlandia, Svezia, Paesi Bassi, Francia e Italia) ed ha dimostrato che il fattore di rischio di malattie cardiovascolari nelle donne per l'uso di ogni sigaretta si moltiplica per cinque rispetto agli uomini. Ma il pericolo e' sottovalutato dalla popolazione femminile fra la quale continua a crescere il consumo di tabacco.

Plastica seno scontata sul web, polemiche

Sta suscitando forti polemiche in Francia l'ultima 'offerta speciale' del sito specializzato in sconti Groupon: una plastica al seno scontata del 54%. Un "annuncio classico", si difendono i gestori del sito, che sottolineano come l'offerta non sia aperta ai minori e precisi che serve un parere medico prima di poter aderire. Ma non e' bastato: l'ordine dei medici francesi parla di proposta illegale.

La FILEF promuove e difende i diritti umani in tutti i campi partecipando il 13 agosto al Rally for Marriage Equality, la manifestazione per il diritto alle coppie lesbiche e gay a contrarre matrimonio riconosciuto dalla legge

Il 13 agosto è stato scelto da Community Action Against Homophobia (CAAH) come giornata nazionale di azione per marcare il settimo anniversario dell'emendamento omofobico del governo Howard alla legge sul matrimonio, approvato con il sostegno dell'opposizione laburista, che rende esplicita la definizione del matrimonio come relazione riconosciuta solo fra un uomo e una donna. E' stata la prima norma di legge anti gay introdotta in Australia in oltre 100 anni.

Gli ultimi sondaggi di opinione indicano che il 75% degli australiani ritiene che l'uguaglianza matrimoniale sia inevitabile. Community Action Against Homophobia crede tuttavia che resti molto da fare per assicurare che il Partito laburista introduca l'uguaglianza matrimoniale nella piattaforma del Congresso nazionale del partito il prossimo dicembre. Negli ultimi mesi, le assemblee laburiste statali del Western Australia, Queensland, Northern Territory, Act, Victoria e giorni fa anche della Tasmania, hanno approvato a larga maggioranza mozioni che prevedono la modifica della legge sui matrimoni attualmente in vigore, in modo da consentire l'unione legale tra due individui indipendentemente dal loro sesso, sessualità e identità sessuale. Il prossimo passo sarà di ottenere l'approvazione di una simile mozione al congresso nazionale del partito il prossimo dicembre.

Per ulteriori informazioni visitate il sito di Community Action Against Homophobia (CAAH)
www.caaah.org.au

Rischio malattie mentali aumenta con età padre

E' noto da tempo che i nati da madri più avanti negli anni sono a rischio di malattie come la sindrome di Down, ma una nuova ricerca australiana indica che i padri più vecchi aumentano la probabilità per la prole di contrarre in seguito malattie mentali. Secondo lo studio guidato dall'epidemiologo John McGrath dell'Università del Queensland, i padri più anziani trasmettono un tipo di mutazione genetica, che sviluppano con l'invecchiamento. Queste variazioni del genoma, dette variazioni di numero di copia (CVN), aumentano i rischi di schizofrenia e autismo. "Si accumulano le prove che l'orologio biologico procede negli uomini come nelle donne", scrive McGrath sulla rivista *Translational Psychiatry*. Pur essendo troppo presto per formulare raccomandazioni di salute pubblica, aggiunge, è necessario essere consapevoli che i padri più anziani possono mettere i figli a rischio di disturbi mentali debilitanti. "Questo è importante, anche perché queste mutazioni possono essere ereditate da future generazioni". McGrath e i suoi collaboratori hanno messo alla prova la teoria con sperimentazioni su varietà geneticamente identiche di topi. Hanno allevato padri giovani, anziani e di mezza età con madri della stessa età e hanno poi esaminato la prole dopo la crescita. "Abbiamo osservato che la prole dei padri più vecchi aveva numeri significativi di CNV, mentre i nati da padri più giovani non ne avevano affatto", scrive lo studioso. I CNV identificati nei topi sono gli stessi di cui sono portatori i malati di schizofrenia e di autismo, aggiunge.

I piaceri dell'orgasmo femminile spiegati dalla Qantas

In volo con la Qantas potreste scoprire qualcosa che ancora non sapevate sul sesso. Secondo quanto scrive il Mail online, i viaggiatori hanno infatti la possibilità di vedere un documentario che spiega tutto sull'orgasmo femminile. "The Female Orgasm Explained" è il primo video di questo tipo che viene trasmesso sui piccoli monitor all'interno degli aerei, con spezzoni di vecchi film porno, grafici che spiegano come funziona l'orgasmo e anche un sonoro che non lascia spazio all'immaginazione. Il documentario è opera di una società francese e, stando a quanto rivela un portavoce della compagnia, Luke Enright, può essere visionato nelle tratte internazionali. La stessa fonte ha rivelato che il documentario rimarrà nei "palinsesti" della Qantas fino a novembre, vista la risposta positiva dei viaggiatori. E subito sono esplose le polemiche: c'è chi lamenta il fatto che un programma di questo tipo potrebbe essere visto anche da bambini o minori, seduti vicino a chi invece ha scelto di vederlo per conto suo. Alcuni esperti sono convinti che in generale la visione di questo tipo di video possa però far bene ai minori, poiché molti di loro sanno poco sui meccanismi del piacere.



SPOSI IN SPAGNA, SIMULAZIONE IN COMUNE A BOLOGNA
Ottavio Marzocchi (D) e Joaquim Noguerales Garcia (S), coppia omosessuale regolarmente sposata in Spagna il 20 agosto 2011, mostrano il 'Libro de Familia' che ufficializza la loro unione, il 29 Agosto 2011 a Bologna, città di Ottavio, dove simbolicamente hanno simulato le nozze.

Negativa la disoccupazione giovanile

L'Italia ha il record negativo in Europa per la disoccupazione giovanile: sono 1.138.000 gli under 35 senza lavoro. A stare peggio i ragazzi fino a 24 anni: il tasso di disoccupazione in questa fascia d'età è del 29,6%: uno su 3 è senza lavoro, rispetto al 21% della media europea. A fotografare la situazione del mercato del lavoro è l'Ufficio studi della Confartigianato. Il primato a livello nazionale è della Sicilia con una quota di disoccupati under 35 oltre il 28%. E se la media italiana si attesta al 15,9%, va molto peggio nel Mezzogiorno dove il tasso sale a 25,1%, pari a 538.000 giovani senza lavoro.

Cgil, da grandi patrimoni 1 mld per lavoro giovani

Investire 1 miliardo di euro ogni anno per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, recuperando le risorse attraverso "una tassa sui grandi patrimoni, oltre gli 800mila euro" e reintroducendo una tassa di successione sui grandi patrimoni". E' quanto propone la Cgil per contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, che "ha raggiunto livelli allarmanti".

Gdf scopre evasione da 106 milioni

Una maxi evasione internazionale da 106 milioni di euro e' stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Vicenza a conclusione di indagini nei confronti dell'azienda Mastrotto Group, uno dei principali gruppi imprenditoriali conciarci, che avrebbe tra l'altro venduto in nero tonnellate di pellame. Individuati dalla Gdf capitali all'estero non dichiarati per oltre 1.300 milioni di euro. Infine: scoperti 800 dipendenti irregolari, retribuiti ogni anno 'in nero' con oltre 9 milioni di euro.

Da lotta evasione 6 mld in 8 mesi

I risultati della lotta all'evasione sono "buoni. Sono stati incassati 6 miliardi da gennaio ad agosto ed arriveremo ad 11 entro la fine dell'anno". Lo ha detto il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, parlando a margine del

meeting di Rimini. Sulla proposta del ministro di Roberto Calderoli di tassare l'evasione, Befera ha detto: "Sono un tecnico, non rispondo a ipotesi politiche".

Immigrazione: tentano fuga da Cie

Una trentina di extracomunitari ha tentato la fuga il 27 agosto dal Cie di Bari: gli immigrati sono saliti sul tetto della struttura dal quale si sono poi calati nel tentativo di saltare le recinzioni. Sono subito intervenuti i poliziotti che presidiano il Centro di identificazione ed espulsione (Cie) facendo desistere i fuggiaschi e riportando la calma.

Uranio: soldatessa denuncia, ho un cancro a 28 anni

"Mi sto curando un cancro a 28 anni, adesso voglio la verita' sul Poligono di Salto di Quirra e sulla mia malattia", Lo scrive una soldatessa dell'Esercito in una lettera al sito Vittimeuranio.com. La giovane racconta di aver prestato servizio a Perdasdefogu per circa 2 anni e di aver partecipato a diverse esercitazioni sparando anche missili potenziamente pericolosi per la salute. "Vorrei sapere - dice la donna - se la mia malattia dipende dal lavoro che faccio e che ho fatto".

Vola imprenditoria cinese

L'imprenditoria cinese in Italia non sente la crisi. Alla fine del 2010 il numero di imprenditori cinesi ha superato la soglia delle 54mila unità. Rispetto al 2009, la crescita è stata dell'8,5%. Gli imprenditori italiani, sempre in questo ultimo anno di crisi, sono diminuiti dello 0,4%. Lo rileva uno studio della Cgia, l'associazione degli artigiani e delle piccole imprese.

In arrivo stangata da oltre 1.500 euro

Una stangata di oltre 1.500 euro per le famiglie italiane. Rincarì per tutti i settori, a cominciare da alimentazione, assicurazioni, libri scolastici, biglietti dei treni, benzina, riscaldamento. A lanciare l'allarme sono Adusbef e Federconsumatori, secondo i quali a

settembre sono in arrivo nuovi aumenti dei prezzi che faranno lievitare la stangata 2011 a oltre 1.500 euro.

Fiat: si valuta impatto cambio euro-dollaro

Sul fronte di Mirafiori, fonti vicine all'azienda, hanno lasciato intendere che la Fiat, confermando la volontà di portare avanti gli investimenti, sta valutando, sulla base dell'attuale situazione economica, l'impatto sul costo del prodotto del cambio euro-dollaro. Si fa notare infatti che i veicoli che dovrebbero essere prodotti nell'impianto torinese (suv con i marchi Alfa Romeo e Jeep) saranno venduti in tutto il mondo ed in particolare negli Stati Uniti.

Protesta pastori: un centinaio in corteo a Cagliari

Nuova manifestazione di protesta dei pastori aderenti all'Mps che stamani si sono radunati a Cagliari per poi dirigersi in corteo a Villa Devoto, dove e' in programma un incontro tra il presidente Ugo Cappellacci e i parlamentari sardi. "I palazzi della burocrazia - ha detto Floris - si devono mettere sempre di piu' al servizio della produzione". Le ragioni del sit-in sono le stesse di un mese fa: dal prezzo del latte alla generale situazione di crisi delle campagne.

Vacanze: oltre sei milioni

Sono oltre sei milioni gli italiani in vacanza nel mese di settembre quando meno affollate sono le località turistiche e piu' convenienti le offerte di soggiorno. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Swg nel sottolineare che con il grande controesodo di fine agosto non si esauriscono le vacanze degli italiani che quest'anno in misura superiore al passato hanno scelto di partire anche a settembre. Si stima che ben il 18 per cento degli italiani in vacanza durante l'estate trascorrono un periodo di riposo nell'ultimo mese "utile" della stagione.

Negative outlook in youth unemployment

Italy has the most negative outlook for youth unemployment in Europe with 1,138,000 under 35 who are without work. Worse off are youths aged up to 24 years with this age range having a rate of 29.6%. That is one in 3 without work, with respect to 21% of the European average. Depicting the job market situation is the Ufficio studi della Confartigianato. On a national level Sicily leads with an unemployment rate for the under 35 at 28%. Though the Italian average reaches 15.9%, the situation is worse in the South where the rate rises up to 25.1%, which is about 538,000 youths who are unemployed.

CGIL, 1 billion for youth work from major estates

Investing 1 billion Euros every year for job start to get the young into the job market by recovering the resource through “a tax on large estates of more than 800 thousand Euros” and reintroducing an inheritance tax on huge estates. This is what CGIL has proposed to tackle the phenomenon of youth unemployment which has “reached alarming levels”.

GDF (Finance Corps) uncovered evasion of 106 million

A huge international evasion of 106 million Euros has been uncovered by the Finance Corps of Vicenza at the close of their investigations into the company Mastrotto Group. This is one of the major entrepreneurial tanning companies which have among other things sold tonnes of hides illegally. Undeclared capital abroad were more 1,300 million Euros was uncovered by the GDF. Finally, also uncovered are 800 irregular workers paid illegally annually with another 9 million Euros.

War against evasion nets 6 billion in 8 months

The outcome of the war against evasion is “good. We have collected 6 billion from January to August and we will get to 11 by the end of the year”.

The Director of the Agency for Tax Revenue, Attilio Befera, declared when he addressed the meeting at Rimini.

Regarding the proposal of Minister Roberto Calderoli to put a tax on evasion, Befera said, “I’m a technician, I don’t address political hypotheses”.

Immigration: attempt to flee from CIE

On the 27th August about thirty non-EU individuals tried to escape from the CIE (Centre for Identification and Expulsion) at Bari. The immigrants climbed the roof of the building from which they fell in their attempt to jump the enclosure. The police who were guarding the centre immediately intervened making the fugitives give up and calm returned.

Uranium: female soldier denounces, I have cancer at 28 years old

“I’m being treated for cancer at 28 years old: now I want the truth from Poligono di Salto di Quirra and on my illness”, wrote an army officer in a letter to the site Vittimeuranio.com (Uranium victims). The young lady recounts that she had served at Perdasdefogu for nearly 2 years and had participated in various drills even firing missiles which are potentially dangerous for health. The woman said, “I would like to know if my illness is dependant on the work I do and what I had done”.

Chinese business flourishes

Chinese business in Italy is not affected by the crisis. At the end of 2010, the number of Chinese entrepreneurs surpassed the threshold of 54 thousand units. With respect to 2009, growth is at 8.5%. Italian entrepreneurs, this last year of the crisis, have decreased by 0.4%. A survey by CGIA (Association of Artisans and Small Businesses) revealed thus.

Another setback of more than 1,500 Euros

Another setback of more than 1,500 Euro for Italian families. Increases in all sectors, starting from food, insurances, school books, train tickets, petrol and

heating. Adusbef and Federconsumatori sounded the alarm: according to them, new price increases in September will raise the setback in 2011 to more than 1,500 Euros.

FIAT: evaluating the impact of euro-dollar exchange

On the Mirafiori front sources close to the company have let it be known that FIAT while affirming the willingness to bring forward investments are evaluating the impact, based on the current economic situation, of the euro-dollar exchange on production costs. In fact it is emphasised that vehicles to be produced at the Turin factory (SUVs with the trademark Alfa Romeo and Jeep) will be sold worldwide and in particular in the USA.

Shepherds’ protest: a hundred in procession in Cagliari

New protests from shepherds, members of MPS (Monte dei Paschi di Siena), who this morning are gathered in Cagliari to head off later in procession towards Villa Devoto where the president Ugo Cappellacci and the Sardinian parliamentarians have organised to meet with them. “The palaces of the bureaucracy should more and more be at the services of production”, Floris said. The reasons of the sit-in are the same as a month ago: from milk prices to the general crisis in the country side.

Vacations: more than six million

There are more than six million Italians on holidays in the month of September when tourist locations are less crowded and lodging prices are more affordable. The organisation Coldiretti confirmed this, on the basis of SWG data, emphasising that the major returns on masse of the end of August do not end Italians’ holidays. This year more than in years past, Italians have chosen to holiday in September. It is estimated that a good 18% of Italians on summer holidays spend a relaxing time in the “useful” terminal months of the season.

foto NEWS

VICESINDACO ALLA FESTA PER FINE DIGIUNO

Il vicesindaco di Milano Maria Grazia Guida partecipa alla celebrazione per la fine del Ramadan organizzata dall'Associazione Islamica di via Padova 144 il 30 agosto a Milano.



INAUGURATO TEMPIO SIKH NEL CUORE DELLA PADANIA

Shoes, left outside, during the inauguration of the largest Sikh temple in North Italy, in Pessina Cremonese (Cremona), on August 21, 2011.

COMUNE FILETTINO: DIVENTEREMO PRINCIPATO
Veduta di Filettino, Frosinone, 16 agosto 2011. Sono pronti a scendere in piazza e aspirano a diventare "principato di Filettino" per evitare l'accorpamento del piccolo comune del Frusinate con un altro paese (probabilmente Trevi nel Lazio), come stabilisce la manovra economica varata dal governo, che "cancellerà" in tutta Italia circa duemila paesi con meno di mille abitanti. La proposta per diventare comune autonomo arriverà presto in consiglio comunale.



MANOVRA: IN CORTEO 1.936 COMUNI

La testa del corteo dei sindaci che ha sfilato il 29 agosto 2011, a Milano per protestare contro i tagli agli enti locali previsti dalla finanziaria del Governo.



MANOVRA: SIT-IN PICCOLI COMUNI

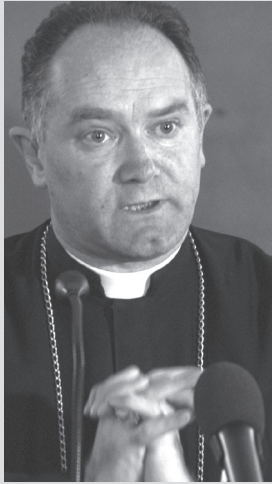
Un'immagine della protesta contro la manovra organizzata dai sindaci dei piccoli comuni a Piazza Montecitorio a Roma, il 26 agosto 2011. I primi cittadini sono giunti nella capitale pronti a consegnare al governo le chiavi della loro cittadina.

BERNARD FELLAY

Bernard Fellay, superiore generale della Fraternità sacerdotale di San Pio X in un'immagine d'archivio del 2 febbraio 2004.

Sono ultra-tradizionalisti. Rifiutano il Concilio Vaticano II e quanto di nuovo ha portato alla Chiesa. Guardano con sospetto al dialogo con le altre confessioni. Sono i Lefebvriani, seguaci di Marcel Lefebvre, l'arcivescovo cattolico morto nel 1991, fondatore della Fraternità San

Pio X, che si pose in netto conflitto con la linea della Chiesa, fino allo scisma e alla scomunica. Benedetto XVI ha cercato di riaprire un canale di dialogo con loro, irritando Ebrei e progressisti. E dopo due anni di tentativi non privi di conseguenze per lo stesso Papa, siamo forse al redde rationem. Il Vaticano ha infatti convocato per il 14 settembre i vertici della Fraternità. L'incontro vedrà da una parte l'attuale capo dei Lefebvriani, il superiore generale, vescovo Bernard Fellay, con i suoi assistenti, Niklaus Pfluger et Alain-Marc Nely - in sostanza il consiglio generale della Fraternità -; e dall'altra il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, cardinale William Levada.



TUFFO DEI 100MILA IN TOSCANA

Partecipanti al 'Tuffo dei 100.000 per dire sì' alla deroga per salvare il turismo balneare', il pomeriggio 6 agosto 2011 a Lido di Camaiore.



E' da Guinness dei primati la fedeltà della turista che infatti il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, ha voluto premiare durante una festa. Dal 1952 Adriana Navarra, nata nel 1931, tutti gli anni, per sessant'anni consecutivi, trascorre quasi due mesi di vacanza a Miramare di Rimini nell'Hotel Adriatic.



PRODUCEVA MONETE DA UN EURO

Scoperta il 17 Agosto 2011, a Napoli, una zecca clandestina specializzata nella produzione di monete false da un euro. Blitz dei militari della Guardia di Finanza, all'interno di un anonimo edificio adibito a locale commerciale, a ridosso della centralissima piazza Garibaldi: sequestrate 107 monete da 1 euro, perfettamente riprodotte e pronte per essere immesse nel circuito economico nazionale ed estero. All'interno del laboratorio è stato inoltre recuperato ulteriore materiale semilavorato, sufficiente a riprodurre ulteriori 10.000 monete.



MANOVRA: POPOLO VIOLA E 'INDIGNATI' DAVANTI A SENATO

Gianfranco Mascia (S) e alcuni attivisti del Popolo Viola partecipano ad un sit in in piazza Navona a Roma per protestare contro gli sprechi del governo e i tagli della finanziaria, il 23 agosto 2011.



Troppo lavoro porta ad alcolismo

Lavorare troppe ore porta all'alcolismo, specie fra i giovani. E' la conclusione di uno studio dell'Università di Otago in Nuova Zelanda, secondo cui lavorare 50 ore o più a settimana moltiplica fino a tre volte il rischio di sviluppare problemi di alcool.

Lo studio pubblicato sulla rivista britannica *Addiction* ha seguito più di 1000 persone fra i 25 e i 30 anni, per esaminare la correlazione fra le ore di lavoro e i problemi legati all'alcool nella prima età adulta. Gli individui che lavorano 50 ore o più a settimana hanno una probabilità da 1,8 a 3,3 maggiore di incontrare difficoltà legate al consumo di alcool, rispetto ai coetanei che non lavorano, e una probabilità da 1,2

a 1,5 superiore rispetto a chi lavora fra 30 e 49 ore a settimana, scrive l'autrice dello studio Sheree Gibb, docente di medicina psicologica dell'ateneo.

Il più alto rischio di abuso di alcool per chi lavora molte ore è evidente sia fra gli uomini che fra le donne, precisa la studiosa. La "buona notizia per molti" è che i problemi di alcool tendono a diminuire sopra i 30 anni, quando la persona è più matura e stabile, aggiunge. Secondo Gibb, l'abuso di alcool fra chi lavora molte ore può essere un tentativo di ridurre lo stress del lavoro, ma è anche legato al maggiore contatto sociale con i colleghi e con i clienti. "I posti in cui le lunghe ore di lavoro sono abituali tendono ad avere un'atmosfera socievole, accompagnata da un maggiore consumo di alcool", scrive. I risultati dello studio indicano la necessità di campagne educative contro l'alcolismo, mirate ai giovani adulti che lavorano molte ore, afferma.

La crisi finanziaria di questi ultimi anni si presta ad essere uno specchio anche della crisi del sistema alimentare globale, di cui sentiamo parlare solo a momenti.

Entrambi i settori si sono evoluti negli ultimi decenni da sistemi prevalentemente locali e nazionali a globalmente integrati. Se nella finanza i risparmiatori sono l'anello debole della catena, anche nel mondo dell'alimentazione il consumatore è il soggetto più a rischio. Di fatto si sono sviluppate catene di valore così allungate e disaggregate che il destinatario finale del prodotto finisce spesso per risultare scollegato da chi lo produce su cui sono caricati tutti i costi ed i rischi. Le debolezze del settore alimentare sono ormai evidenti. I nuovi casi di epidemie alimentari ci ricordano che queste non sono diminuite e nemmeno le varie malattie legate al cibo, dall'obesità alla malnutrizione. Dati recenti dell'Istituto Auxologico di Milano affermano che in Italia sono 20 milioni coloro che hanno problemi di peso, e circa 1 miliardo nel mondo. Se oltre alla salute si considera anche la catena del valore dell'attuale sistema alimentare, si nota che mentre 10 grandi multinazionali controllano oltre il 25% del mercato dei prodotti alimentari confezionati, la maggior parte degli agricoltori di tutto il mondo soffre una scarsa remunerazione. Considerando che il mondo alimentare come quello della finanza sono settori tanto instabili quanto vulnerabili, una revisione



Il buon cibo aiuta a «digerire» la crisi

delle regole generali ed un modello diverso sarebbero le priorità da perseguire. Il dibattito su ciò che mangiamo non dovrebbe limitarsi solo al dualismo tra il "km 0" e le multinazionali del food, ma aprirsi verso una terza via, che prenda spunto dalle esperienze più positive che si sono realizzate in questi anni; i consorzi, le denominazioni di origine, i sistemi di qualità europei, che sostengono il modello delle Indicazioni Geografiche, sono diventati nella maggioranza dei casi, sinonimo di sicurezza, stabilità e sostenibilità. Se negli ultimi tempi abbiamo a fatica digerito i titoli spazzatura che il mondo della finanza globale ha prodotto, non credo che si possa chiedere ai consumatori di correre il rischio di digerire anche il cibo spazzatura.

l'Unità 2 settembre 2011

**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Giacomo Betti

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

Che cibo e bevande abbiano un impatto sulla nostra salute è noto da secoli, ma solo negli ultimi anni ciò che si sapeva in modo empirico si sta trasformando in conoscenza basata su prove scientifiche. Gli studi sulla nutrizione sono diventati importanti per capire le cause di alcune malattie, ma anche per mettere a punto strategie di prevenzione. Pensiamo solo agli studi sull'importanza della dieta per la prevenzione del cancro o agli studi che dimostrano che la restrizione calorica avrebbe un ruolo nella prevenzione di alcune malattie. In questo processo tuttavia spesso si dimentica che non siamo tutti uguali. In particolare esistono delle differenze di genere di cui si tiene poco conto.

A ricordarcelo è un articolo pubblicato da poco sulla rivista *Molecular Aspects of Medicine* dal titolo "Nutrition and human health from a sex gender perspective" e un convegno che si terrà a Sassari dal 22 al 23 settembre prossimi. "Il fatto è che le donne sono state trascurate sia negli studi sui farmaci che in quelli sulla nutrizione" spiega Flavia Franconi, una delle autrici dello studio. Fino agli anni novanta del secolo scorso si applicavano alle donne i risultati ottenuti dalle sperimentazioni sugli uomini. Come conseguenza, molte linee guida si basano su studi condotti prevalentemente sul sesso maschile. Invece esistono differenze legate al genere di cui bisogna tenere conto. Uomini e donne sono differenti per

Diete pericolose se trascurano genere

quanto riguarda il metabolismo, la biodisponibilità (ovvero la quantità di un nutriente che l'organismo è in grado di assorbire e utilizzare) la distribuzione e l'eliminazione di cibo e bevande che entrano nell'organismo

Prendiamo ad esempio il consumo di alcol. Gli uomini consumano più alcol delle donne, ma queste ultime hanno un rischio maggiore di sviluppare un danno agli organi legato al bere, come il cancro al seno e l'osteoporosi. Questo perché donne e uomini hanno un differente metabolismo dell'alcol. In particolare, la forma gastrica di deidrogenasi dell'alcol (l'enzima che contribuisce a metabolizzare l'alcol) è meno concentrata nelle donne che negli uomini, inoltre anche la distribuzione dell'etanolo nel sangue è diversa perché il corpo femminile ha più massa grassa e meno acqua rispetto a quello di un uomo dello stesso peso. La conseguenza è che le donne sviluppano danni ad un livello più basso di consumo ed anche dopo un periodo più breve di assunzione di alcol.

Ma anche il metabolismo dei lipidi e degli zuccheri è diverso tra i due sessi, tanto che si pensa che anche gli energy drink, carichi di zuccheri, potrebbero avere più conseguenze negative sulle donne che sugli uomini favorendo l'obesità e l'emergere del diabete. "Vorremmo che ci fosse una maggiore attenzione alle differenze - spiega Flavia Franconi - spesso le diete vengono date come se fossimo tutti uguali, ma non è così: le donne sono biologicamente diverse dagli uomini e sono diverse anche tra di loro perché una donna in menopausa è diversa da una in età fertile". E' vero che ci sono casi in cui ad essere dimenticato è l'uomo, ad esempio negli studi sull'osteoporosi, ma per lo più la scarsa attenzione alla medicina di genere produce svantaggi soprattutto per le donne: "Basti pensare che le reazioni avverse ai farmaci sono più frequenti e gravi nelle donne che negli uomini".

l'Unità 28 agosto 2011

Rimossi i 'lucchetti dell'amore' da ponte di Rialto

"Aiutateci a salvare Venezia, non a distruggerla, perché la città è patrimonio di tutti. Liberiamo innanzitutto i suoi ponti dai lucchetti che sono simboli di costrizione e non promesse di fedeltà, perché l'amore

insegna alla libertà, non ai vincoli." È l'appello dell'assessore alla Qualità urbana di Venezia, Carla Rey che, sul ponte di Rialto, ha voluto assistere allo smantellamento di numerosi "lucchetti dell'amore" arrugginiti sul ponte più famoso della città. "È già difficile mantenere lo straordinario patrimonio artistico di Venezia, - sostiene Rey - per cui ogni mancanza di rispetto non fa che aggravare la situazione. 'Lucchettare' i monumenti non è certo un messaggio positivo". Un atto d'attenzione verso la città, suggerisce l'assessore alle giovani vittime di Cupido, "è quello espresso da alcuni imprenditori che hanno adottato un monumento, sponsorizzando gli interventi di restauro di importanti opere d'arte". "Invito i giovani a fare altrettanto - sottolinea



Melbourne citta' piu' vivibile al mondo per economist

Melbourne ha scalzato la canadese Vancouver, dopo quasi un decennio, dal piedistallo di città più vivibile al mondo nella classifica annuale stilata dall'Intelligence Unit della rivista britannica Economist. Che ha reso pubbliche le prime e le ultime 10 classificate su un totale di 140. L'Europa, ad ogni modo, resta la regione più desiderabile con un punteggio di 91,9 su 100. Detto questo, la medaglia d'oro è passata di mano. Rispetto a un livello 'ideale' del 100%, Melbourne ha infatti raggiunto un indice di vivibilità del 97,5%, superando sul filo di lana Vienna (97,4) e Vancouver (97,3). Seguono nell'ordine le canadesi Toronto e Calgary, poi Sydney (salita dal settimo al sesto posto), Helsinki, le australiane Perth e Adelaide, e Auckland in Nuova Zelanda. I fanalini di coda, al 130/mo e 140/mo posto, Dacca in Bangladesh e Harare in Zimbabwe.

La ricerca considera le condizioni di vita di 140 città in base a 30 fattori in cinque aree: stabilità politica e sociale e tassi di criminalità, accesso a cure sanitarie di qualità, istruzione, cultura e ambiente, e infrastrutture. E proprio in quest'ultimo aspetto Vancouver ha perso punti, a causa della maggiore congestione del traffico.

I monumenti di Roma in 3D con Google Earth

Non è la prima città, non sarà l'ultima, tuttavia Roma in 3D su google map diventa un viaggio, pur virtuale, difficile da eguagliare. E se amate sorvolare a bassissima quota luoghi e città con Google Earth e Google Maps, da oggi potete esplorare la città fondata - secondo la leggenda - da Romolo e Remo dal vostro pc.

San Pietro, Castel Sant'Angelo, il centro storico, la capitale è da oggi visitabile virtualmente su Google Earth e Google Maps. Il progetto segue la ricostruzione 3D della Roma Imperiale, così come appariva all'epoca dell'Imperatore Costantino, e di altre importanti città italiane: Milano, Venezia, Firenze e L'Aquila come parte del progetto «Noi, L'Aquila», a sostegno delle attività di ricostruzione della città.

Con questo 'ritratto' tridimensionale potete "vedere" chiese e Basiliche, le maestose piazze, gli obelischi e i monumenti: sono più di 17 mila gli edifici ricostruiti attraverso gli strumenti di modellazione Google Modeller e di Edifici 3D e Google SketchUp. Per visitare la città in 3D è sufficiente attivare il layer di Google Earth «edifici in 3D», un livello tematico sovrapponibile alle rappresentazioni geospaziali disponibile nel pannello di navigazione del software.

La "nuova frontiera" si sposta verso le terre fredde

Sta per sorgere l'alba nel profondo Nord del pianeta. L'Artico è la "nuova frontiera". Presto il motore del mondo si sposterà oltre il circolo polare. E la Siberia sarà il "Far East" del XXI secolo: moltitudini di persone cercheranno il futuro nelle sue steppe proprio come nel XIX secolo carovane di cow boys si riversarono nelle grandi pianure del "Far West", oltre il Mississippi, alla ricerca di nuove terre e, perché no?, dell'eldorado.

La previsione è di Laurence C. Smith, professore di Geografia e di Scienze della terra e dello spazio, della University of California di Los Angeles (UCLA), che l'ha affidata a un libro, Il futuro del nuovo Nord.

La domanda crescente di combustibili e materie prime, i cambiamenti del clima, la globalizzazione e la pressione demografica: sull'onda di queste quattro spinte indipendenti ma convergenti, sostiene Laurence C. Smith, a breve termine, da qui al 2050, la parte più settentrionale dell'Eurasia, dalla Scandinavia alla Siberia più orientale, della Groenlandia, del Canada e dell'Alaska, si trasformeranno da terre inospitali abitate da pochi coraggiosi, come gli eschimesi, in "terre promesse", ambite da stati, multinazionali e, probabilmente, milioni di migranti.

Il profondo Nord conserva tesori naturali che l'insospitata dei luoghi ha conservato pressoché intatti. Enormi quantità di carbone e di torba. Giacimenti di ferro e manganese, oltre che di nichel, cobalto, molibdeno e tungsteno. Ma anche e soprattutto gas naturale e petrolio. Secondo la Geological Survey degli Stati Uniti, per esempio, oltre il circolo polare artico, in un'area che non supera il 4% della superficie globale, si nasconde un terzo dei giacimenti di gas naturale e il 13% di quelli di petrolio non ancora scoperti. Tutto questo ben di Dio, con una domanda di energia e una domanda di materie prime destinate a crescere nei prossimi anni, avrà per le grandi aziende estrattive di tutto il mondo la stessa capacità di attrazione che ha il miele per gli orsi.

Inoltre i cambiamenti climatici, che determineranno un aumento della temperatura più marcato proprio nel profondo Nord del pianeta, farà sciogliere i ghiacci artici per periodi dell'anno sempre più lunghi. Le rotte polari diventeranno non solo possibili, ma competitive. Lavorare lassù diventerà più agevole.

Tante preziose risorse finalmente raggiungibili trasformeranno, nei prossimi decenni, quelle lande settentrionali ora pressoché deserte e silenziose in alacri e rumorose aree industriali. In realtà, il processo è già in atto. In Alaska e in Norvegia il petrolio è già ora la risorsa economica primaria. Per non parlare della Russia post-sovietica, che delle risorse siberiane di petrolio, gas e minerali sta facendo la leva di una crescita che l'ha proiettata di diritto nel Bric, il club delle grandi potenze economiche emergenti che comprende anche il Brasile, l'India e la Cina.

Una decadenza morale del paese

«Sono con i contestatori. La polizia dovrebbe dare una mano a risolvere i problemi, non mettersi a menare la gente e uccidere i ragazzi. Se c'è questo casino, forse il perché è proprio nel comportamento delle forze dell'ordine».

I riot di Londra secondo Valentino Rossi, campione del Moto Gp, intervistato su «La Stampa».

INTERVISTA di Viola Caon con Chris Blackhurst, direttore del quotidiano The Independent.

Prima lo scandalo intercettazioni poi le rivolte: il governo è in calo di consenso e Scotland Yard sta attraversando uno dei suoi periodi più neri. Lei cosa ne pensa?

Non c'è dubbio che entrambi gli eventi abbiano dato un severo colpo al governo e alla classe dirigente. Il Murdoch-gate ha denunciato uno stretto legame tra governo, media e polizia ed è stato gestito malissimo sia da Cameron che da Scotland Yard. Il primo ministro ha sbagliato ad assumere Andy Coulson, ex News of the World, come responsabile delle comunicazioni quando c'erano ragionevoli sospetti e discrete prove di un suo coinvolgimento nella vicenda. È un errore che un primo ministro non dovrebbe commettere. D'altro canto, la polizia ha deciso di non proseguire le indagini nel 2009 su un caso su cui era necessario fare approfondimenti. Gli stessi errori di valutazione sono stati commessi con le rivolte. Si tratta di un problema che serpeggia in Inghilterra da anni e che la classe dirigente ha ignorato. C'è una distanza sempre maggiore fra ricchi e poveri; il sistema educativo è pensato solo per valorizzare i migliori e lascia indietro chi è meno brillante, spesso nelle zone povere non c'è assistenza per i giovani. Questi disagi li conosciamo da tempo. In ogni caso, le rivolte non hanno niente a che vedere con le proteste razziali dell'81, si è trattato di pura criminalità.

Il Murdoch-gate è passato in secondo piano, scavalcato dai riots. Tuttavia è avvenuto e di sicuro avrà delle conseguenze nell'industria dei media inglesi. Quali crede che saranno?

Come giornalisti inglesi, possiamo soltanto incolpare noi stessi. Il sistema dei media inglesi è auto-regolato e non siamo stati capaci di salvaguardarlo. Sulle indagini della polizia, il problema è uno: l'Inghilterra si presenta al mondo come un paese liberale, ma la verità è che è molto difficile indagare e fare luce sui fatti. Temo un insabbiamento della questione e temo che la polizia, che comunque ha dimostrato di non essere pulita a sua volta, incontrerà molti problemi nelle indagini.

Tornando alle rivolte, quale crede sia la causa profonda? Vede più somiglianze con gli scontri di Brixton nell'81 o con i vandalismi di Los Angeles nel '92?

Credo che la causa di queste rivolte sia una decadenza morale generale del paese e la diffusione di un individualismo sfrenato. Il punto è che, a



differenza di quanto denunciato dalla classe politica in Parlamento giovedì scorso, il problema morale è presente tanto negli strati sociali più bassi che nella classe dirigente. Il Murdoch-gate ha provato proprio questo. Come fa un governo a pretendere un comportamento moralmente corretto e consapevole dai propri cittadini quando ha dimostrato che i ranghi più alti della società sono affetti da corruzione e ambiguità? Inoltre, come ci si può sorprendere del fatto che una popolazione che ha perso ogni punto di riferimento valoriale, all'infuori del consumismo smodato, approfitti di una situazione di caos per prendersi quello da cui è di solito escluso?

Lei è d'accordo con la decisione di Cameron di censurare i social network e dare maggiori poteri alla polizia?

Molto di ciò che Cameron ha detto in Parlamento è esagerato e di fatto non verrà mai messo in pratica. Tuttavia, credo che se le rivolte si sono interrotte negli ultimi giorni, non è perché si tiene sotto controllo Twitter o perché il governo ha minacciato di sospendere i benefit a chi commette reati. È perché 16mila agenti sono stati schierati per strada.

il Manifesto 13/8/11

London calling: La realtà nelle inner-city

«La polizia ci umilia. I nostri figli vengono fermati di continuo, ogni giorno dieci, venti volte: che fai, dove vai, faccia al muro, vuota le tasche: sfido che poi sono pieni di rabbia. Io ho 50 anni e vivo qui da quando ne avevo 9. Ma mi sento trattare come una criminale. I ministri non perdono il lavoro, non sanno cosa vuol dire. Loro rubano alla grande ma non vanno mica in galera - i nostri ragazzi finiscono dritti davanti al giudice per qualunque cosa. Quando vado a prendere il sussidio a volte mi dicono che non ho cercato lavoro con abbastanza impegno e mi sospendono il beneficio per due settimane. Facile per dei burocrati bianchi dire che qui ci sono i criminali. Il vulcano sarà pronto a scoppiare di nuovo».

Rose abitante del quartiere di Hackney Central, Londra orientale dove il 44% dei bambini vive sotto la soglia di povertà (comunque sia definita).

«La tensione è ancora alta, anche se tutti sperano di tornare presto alla normalità. Le ragioni? non sono difficili da immaginare. Qui la tensione con la polizia è sempre stata forte. I giovani qui... sanno di essere segnati, covano odio, rabbia. E quando c'è l'occasione per scatenarsi...». Dopo i disordini scoppiati nel 1986 a Tottenham «il municipio ha fatto molto per ricucire il dialogo, ci sono stati investimenti sociali, anche la polizia di quartiere è migliorata. Ora però molti programmi sociali vengono tagliati. E questi ragazzi si sentono tutti contro».

David Daniel, pastore della chiesa evangelica People's Christian Fellowship su Broad Lane, una delle strade che taglia Tottenham.

Red Hot Chili Peppers, esce il decimo album

Esce 'I'm with you' (Warner Bros), decimo album dei Red Hot Chili Peppers presentato con un evento speciale, in alta definizione cinematografica. In contemporanea con l'uscita del disco - il cui preorder e' al numero uno della classifica degli album di iTunes - la band ha presentato i brani live da Colonia, in Germania, in un evento trasmesso in 900 cinema.

I Subsonica vincono il "Riccio d'argento"

I Subsonica, gruppo pop-rock torinese tra i piu' amati, hanno vinto il "Riccio d'Argento" ai "Fatti di Musica 2011", la venticinquesima edizione della rassegna del miglior live d'autore. La manifestazione e' stata ideata e diretta da Ruggero Pegna e la giuria della rassegna era composta da promoter musicali e giornalisti. I Subsonica hanno ottenuto il "Premio Migliore Band dell'anno" per il loro sesto album "Eden", pubblicato nel 2011.

AC/DC lanciano etichetta vini

Una delle più grandi rock band di tutti i tempi, gli AC/DC, spera in un nuovo successo, con una propria etichetta di vini di qualità, abbinando a ciascuna varietà una delle loro hit. La collezione 'AC/DC The Wine': si potrà acquistare un cabernet sauvignon "Highway to Hell", un sauvignon blanc "Hells Bells", uno shiraz "Back in Black" e un moscato destinato a 'scuotere' per tutta la notte, "You Shook Me All Night". La band si è messa in società con i noti viticoltori australiani Warburn Estate per un lancio nazionale delle bottiglie. Non è la prima volta che un gruppo rock lancia una propria marca di vini: li hanno preceduti i Rolling Stones, Iron Maiden, Kiss , Whitesnake e anche Madonna.

Individuato il 'juke box' della memoria

Si trova dietro l'orecchio destro il 'juke box' del cervello: è la regione del cervello che conserva la memoria di melodie ben conosciute, come 'Tanti auguri a te', 'Jingle Bells', canzoni popolari o l'inno nazionale. La scoperta rientra in una ricerca più ampia pubblicata sulla rivista Brain e condotta in Australia, dall'Istituto Nazionale di Neuroscienze, per studiare la perdita di memoria nelle persone che soffrono di demenza. I ricercatori, coordinati da Olivier Piguet, hanno chiesto a un campione di pazienti colpiti da diverse forme di demenza, compresa la malattia di Alzheimer, e a un gruppo di individui sani, di riconoscere una selezione di melodie famose tra una serie di motivi inventati, ma con strutture musicali simili. E' emerso così che i pazienti colpiti da una forma di demenza, detta demenza semantica, riuscivano a riconoscere motivi molto noti decisamente meno rispetto alle persone sane e ai pazienti di Alzheimer. Analizzando il cervello dei volontari con una tecnica non invasiva come la Risonanza magnetica nucleare, è emerso che una regione del cervello dietro l'orecchio destro, chiamata lobo temporale anteriore destro, si era ridotta nei pazienti colpiti dalla demenza semantica, mentre era normale negli altri. Più pronunciata era l'atrofia della regione, maggiore è risultata la perdita della memoria musicale.

RUGBY: PARTE
AVVENTURA
MONDIALE

La nazionale italiana di rugby nella foto di gruppo allo stadio dei Marmi di Roma, 31 agosto 2011. Gli azzurri erano in partenza per la Nuova Zelanda dove prenderanno parte al Mondiale che si disputerà dal 9 settembre al 23 ottobre. Mentre dopo dieci anni l'Australia torna a vincere per la terza volta il torneo Tri-Nations battendo la NZ 25-20 al termine di una partita di grande intensità giocata a Brisbane. Per gli All Blacks si tratta di un campanello di allarme in vista della rassegna iridata organizzata in casa.

L'Australia, già vittoriosa al Tri-Nations nel 2000 e nel 2001, raggiunge nel palmares il Sudafrica. Lontana la Nuova Zelanda, con dieci trofei vinti.



Chiude agenzia di stampa dopo 131 anni, vittima di internet e grandi fusioni editoriali

La chiusura dell'agenzia di stampa della Nuova Zelanda, vittima di Internet e delle fusioni editoriali, rappresenta la fine di un'istituzione che ha aiutato a plasmare l'identità della remota nazione. La New Zealand Press Association (Nzpa) era nata nel 1880 con il nome di United Press Association, prima di cambiare nome nel 1942.

Due imperi australiani dei media in anni recenti hanno acquistato la maggior parte dei quotidiani neozelandesi, e i giornali dello stesso gruppo condividono il materiale, riducendo la necessità di un servizio di notizie. Il colpo di grazia è venuto in aprile quando ha cancellato l'abbonamento il gruppo

australiano Fairfax, che in patria pubblica fra l'altro il Sydney Morning Herald, The Age e l'Australian Financial Review, e in Nuova Zelanda controlla più di 70 giornali.

In 131 anni l'agenzia ha coperto eventi chiave della storia

nazionale, da quando la Nuova Zelanda per prima al mondo ha dato il voto alle donne nel 1893, alla conquista dell'Everest nel 1953 da parte di uno dei suoi cittadini più celebri Edmund Hillary, allo scontro con Washington con la messa al bando delle navi nucleari Usa dai suoi porti nel 1985. Negli anni 1980 e 1990, la Nzpa contava 70 abbonati, aveva uffici a Londra, Sydney, New York, Washington e Singapore e impiegava oltre 100 giornalisti.

Un nuovo libro sul grande esodo triestino

Un nuovo libro, 'Trieste goes to Australia', dello storico italo-australiano Gianfranco Cresciani, (Padana Press, 342 pp, 119 illustrazioni) ripercorre le vicende dell'emigrazione da Trieste, unica nel contesto dell'emigrazione italiana in questo Paese in quanto la maggioranza emigrò per ragioni politiche più che economiche.

Tra il 1954 e il 1961, oltre 20.000 abitanti lasciarono la loro città, diretti per oltre il 90% in Australia. Questo esodo di massa, pari a circa il 10% della popolazione, scrive Cresciani, egli stesso immigrato da Trieste, lasciò un marchio indelebile sul tessuto sociale della città, privandola della sua gioventù e di maestranze specializzate. La situazione politica che li spinse all'esodo, abbandonando il lavoro, la famiglia e gli amici, era precaria. Il periodo post-bellico era caratterizzato dall'insicurezza; dopo tre anni di occupazione nazista e jugoslava, dal 1945 al 1954 Trieste venne amministrata da un governo militare anglo-americano.

La Guerra Fredda era al suo apice, un nazionalismo etnico settario attanagliava la città, e la Jugoslavia nutriva ancora mire annessionistiche. Il dubbio permaneva se Trieste sarebbe stata annessa alla Jugoslavia comunista o restituita all'Italia. Oppure, se alla città sarebbe stato conferito lo status di territorio indipendente.

Cresciani documenta la controversa partenza da Trieste di questi 'esuli politici', il loro inserimento nella società australiana, le loro storie di successo come pure quelle tragiche di fallimento. Sulla base di oltre 70 interviste, documenti consultati in archivi pubblici e privati e la stampa triestina in Australia e a Trieste, l'autore mette a nudo i lati positivi e i problemi della diaspora triestina. Il libro è stato scritto e pubblicato con il contributo finanziario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, tramite l'Associazione Giuliani nel Mondo, per celebrare il cinquantesimo anniversario della creazione della prima associazione triestina in Australia.

Goethe, il piu' grande tedesco di tutti i tempi

Lo scrittore e poeta Johann Wolfgang Goethe e' "il piu' grande tedesco di tutti i tempi", davanti al primo cancelliere del dopo guerra Konrad Adenauer e al padre della teoria della relativita' Albert Einstein. Questo secondo un sondaggio dell'Istituto Forsa realizzato su 2.000 persone per il quotidiano Bild, pubblicato il 27 agosto. L'autore de 'I dolori del Giovane Werther' e' il piu' citato dai tedeschi quando si tratta di designare il piu' grande tedesco di tutti i tempi. Le uniche due personalita' ancora viventi citate nel sondaggio sono il 'cancelliere della Riunificazione' Helmut Kohl (quinto posto), al potere dal 1982 al 1998, e l'ex capo del governo social-democratico Helmut Schmidt (settimo posto), che ha guidato la Germania dal 1974 al 1982.

Sarah Jessica Parker, la crisi sarà pagata da donne

“Le donne non sono superwomen, eroine di fantasia, ma persone alle prese con la recessione, con il lavoro di cui non si può fare a meno perché i budget familiari richiedono un doppio stipendio”. Non sono più tempi da ‘Sex and the City’ e Sarah Jessica Parker apre, con il suo ultimo film ‘Ma come fa a far tutto?’ un nuovo capitolo, che però ha ancora al centro le donne. Lo fa in un’intervista al settimanale A. ‘La scuola, il dentista dei figli, le bollette, la cura del guardaroba. Se non si aggiungono traslochi, crisi, cambiamenti. In fin dei conti, se fai la moglie e la madre, sei già a buon punto per diventare una leader’ aggiunge l’attrice. ‘Le donne - spiega - sanno bene che la macchina del lavoro può essere vampiresca. Inoltre, molti uomini non sono particolarmente collaborativi’. L’attrice, 46 anni, sposata con l’attore Matthew Broderick, tre figli (le due gemelle di 2 anni sono nate da madre surrogata), pensa che ‘i maschi oggi sono decisamente più disponibili nei confronti della moglie che desidera fare carriera, ma nel profondo desiderano comunque la donna chiochia. Non è un limite. Bisogna venire saggiamente a patti con questa esigenza maschile’.

Partiranno le riprese di Ghostbusters 3

“Ghostbusters 3” potrebbe presto diventare realtà. Il terzo film degli “acchiappafantasma” potrebbe essere riproposto al cinema, in un sequel delle prime due serie prodotte negli anni ‘80. A dirlo è stato proprio l’attore canadese Dan Aykroyd, che interpretava il personaggio Ray nelle prime due pellicole, durante il programma televisivo americano “Dennis Miller show”. È ancora in corso una diatriba con l’altro protagonista Bill Murray, Peter nel film, in forse la sua presenza, perché pare non credere più nel progetto, ma Dan ha la volontà ferrea di portare avanti la saga, anche senza Murray.

Disputa su sicurezza ferma riprese Bond in India

Nuovo ostacolo per il 23° film di James Bond. Le riprese in India sono state sospese a causa di una disputa con le autorità del Paese circa un permesso per filmare una scena con l’attore protagonista Daniel Craig su treni ad alta velocità. A quanto pare lo stunt non sarebbe permesso dalle norme in materia di sicurezza ed il regista Sam Mendes sta ora pensando di spostare l’intera produzione in Sudafrica, dove si sarebbero già girate alcune scene, ma il trasferimento non sarà possibile fino a gennaio. Non è la prima volta che la telecamera viene spenta di fronte all’ultimo 007. Le riprese erano state sospese già lo scorso anno a causa dei problemi finanziari dello studio Mgm. ‘C’è stato un guaio dopo un altro. Le scene sono molto ambiziose e vogliamo disperatamente cominciare a girarle ma incontriamo ostacoli ogni momento. Il ministro delle Ferrovie Dinesh Trivedi ha ora promesso di ‘esaminare la questione’, ma ha aggiunto: ‘Non posso mettere a rischio la sicurezza dei passeggeri’, ha detto una fonte interna alla realizzazione della pellicola. Ma nonostante i problemi, i dirigenti di Mgm hanno confermato che il film uscirà il 26 ottobre 2012.

Il film su pacifista San Suu Kyi aprirà Festival di Roma

Sarà il film sulla pacifista birmana Aung San Suu Kyi, “The Lady”, diretto da Luc Besson, ad aprire la sesta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, che si svolgerà dal 27 ottobre al 4 novembre. La pellicola racconta l’avventura umana e politica della pacifista (interpretata da Michelle Yeoh), da decenni attiva contro la dittatura nel suo Paese e per la difesa dei diritti umani.

Maratona di riprese a roma e prime scene come attore

Australian actress Judy Davis (L) and US director Woody Allen (R) on the set of his last film ‘The Bop Decameron’ at via delle Carrozze in Rome, 19 agosto.



Clooney, film personale ma non politico

US actor and director George Clooney poses during the photocall at the Lido in Venice 31 August 2011 to attend the 68th international film festival of Venice. Clooney was promoting his film in the official competition ‘The Ides of March’. ‘The Ides of March’ at the 68th edition of the festival.



Former spy boss wants to deal with Al Qaeda

The former head of Britain's intelligence unit, MI5, says she hopes the UK and US are looking at different ways to talk to Al Qaeda.

In a BBC lecture Eliza Manningham-Buller, who ran MI5 until 2007, said she hoped British and US intelligence were examining the prospects of negotiating with Al Qaeda. Baroness Manningham-Buller said military and security responses to terrorism could only go so far and eventually a political settlement with terror groups was needed. She said the September 11 attacks were "a crime, not an act of war".

She added she had always found the phrase "war on terror" unhelpful, saying the Iraq invasion was a distraction in the West's pursuit of Al Qaeda.

La lezione di Buffet

A chiedere più tasse sui ricchi non è un pericoloso bolscevico, né un infido socialdemocratico. No, è il terzo uomo più ricco del pianeta (nel 2008 fu anche l'uomo in assoluto più ricco della terra), residente a Omaha (Nebraska) e perciò chiamato «l'oracolo di Omaha» per la sua lucidità: per esempio nel 2006 disse: «Certo che c'è la lotta di classe, ma è la nostra classe, quella dei ricchi, che la sta vincendo».

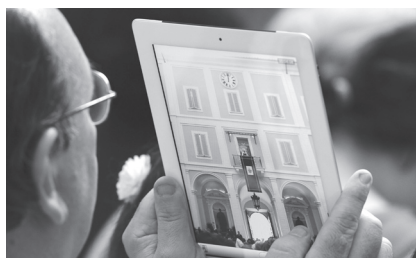
Ora, a 81 anni, l'Oracolo di Omaha recidiva. In un intervento sul New York Times 914/8/11), Buffett fa notare che lui versa all'erario il 17,4% sul suo reddito annuo (di 40 milioni di dollari) da investimenti finanziari, mentre la sua segretaria e gli impiegati del suo ufficio versano in media il 36% del loro reddito da lavoro. Buffett propone perciò di ridurre di due punti percentuali il prelievo sui redditi medio-bassi e d'inasprire le tasse sulle 236.883 famiglie Usa con un reddito superiore al milione di dollari annuo, e di inasprire ancor più la tassazione per le 8.274 famiglie con reddito oltre i 10 milioni di dollari.

Buffett pone un problema serissimo. Nel 2008 la grande crisi dei mutui subprime fu originata dall'effetto cumulato di voler mantenere alta la domanda pur comprimendo i salari: compito impossibile, a meno di permettere alla gente d'indebitarsi oltre misura: ed è quel che successe. Nel 2011 la vicenda dei «debiti sovrani» costituisce l'equivalente pubblico di quel che i mutui subprime furono per l'economia privata.

Da decenni «meno tasse» è la formula magica per sfondare in politica; dire «più tasse» è puro suicidio. Ma come si fa a mantenere i servizi essenziali che uno stato capitalista occidentale deve garantire, quando le entrate fiscali calano? Ebbene lo stato s'indebita. Badate bene, ci sono due modi di ridurre le tasse: ridurre le aliquote, oppure consentire più evasione fiscale. Non è un caso che i governi più indebitati siano quelli a evasione dilagante (Italia, Grecia, Portogallo), o con una legislazione fiscale più favorevole ai ricchi (Irlanda, Stati Uniti).

Papa: Inseguendo solo successo e benessere si mette da parte Dio

L'uomo che persegue solo il "successo" e il "benessere fisico ed economico" finisce per "mettere da parte Dio". Lo ha detto il Papa durante l'angelus recitato il 28 agosto a Castel Gandolfo. "Nel Vangelo di oggi, Gesù spiega ai suoi discepoli che dovrà 'andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno' (Mt 16,21). Tutto sembra capovolgersi nel cuore dei discepoli! Com'è possibile che 'il Cristo, il 'Figlio del Dio vivente' (v. 16), possa patire fino alla morte? L'apostolo Pietro si ribella, non accetta questa strada, prende la parola e dice al Maestro: 'Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai' (v. 22). Appare evidente la



divergenza tra il disegno d'amore del Padre, che giunge fino al dono del Figlio Unigenito sulla croce per salvare l'umanità, e le attese, i desideri, i progetti dei discepoli".

Un fedele riprende con l'I-Pad l'Angelus di Papa Benedetto XVI, il 28 agosto a Castelgandolfo.

Inchiesta bullismo forze armate

Un'inchiesta sugli abusi sessuali nelle forze armate australiane, ordinata dal ministro della Difesa Stephen Smith, ha ricevuto un tal numero di denunce da dover essere estesa di un mese fino al 30 settembre. L'inchiesta era stata affidata in aprile a uno studio legale, dopo uno scandalo nell'Accademia militare in cui una 18/enne cadetta aveva rivelato che un commilitone con cui faceva sesso aveva filmato l'incontro con telecamere collegate al computer e diffuso il video in Skype ai suoi amici. "L'inchiesta ha ricevuto più di 1000 denunce, sia da persone che hanno preso contatto direttamente, sia riferite dal dipartimento della Difesa", ha detto Smith. "Il ruolo dell'inchiesta non è di indagare sulle accuse, ma di dare una valutazione di ogni caso".

Qantas: raddoppio profitti

L'aerolinea australiana di bandiera Qantas affronta una lunga stagione di agitazioni sindacali, con una serie di scioperi articolati dei tecnici della manutenzione, un giorno dopo l'annuncio di aver raddoppiato i profitti nell'anno finanziario 2010/11, fino a 250 milioni di dollari. E una settimana dopo aver reso noto un piano di ristrutturazione che prevede la creazione di due nuove linee aeree basate in Asia e il taglio di 1000 posti di lavoro in Australia. Il direttore generale Alan Joyce ha spiegato che la ristrutturazione è necessaria, dato che i costi base di Qantas International sono superiori del 20% rispetto ai concorrenti.

Bhp Billiton: risultato netto sale a 13,1 miliardi di dollari

Il gigante minerario australiano Bhp Billiton ha chiuso il semestre al 30 giugno con un utile netto record di 13,1 miliardi di dollari, raddoppiando il risultato di un anno prima, pari a 6,6 miliardi di dollari. Lo riporta l'agenzia Bloomberg specificando che l'aumento è dovuto soprattutto alla crescita dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. Nell'intero anno fiscale il risultato è stato di 23,6 miliardi,

superiore alle attese degli analisti.

Razzismo: Australia boicottierà conferenza Unesco 22/9

L'Australia si unisce a molti altri Paesi occidentali, fra cui Usa, Canada, Italia, Olanda e Israele, nel boicottare la Conferenza sulla Dichiarazione di Durban e Piano di Azione, organizzata dall'Unesco e nota anche come Durban 3, in programma a New York il 22 settembre, per la preoccupazione che diventi "una piattaforma per attacchi sfrenati a Israele". La prima Conferenza di Durban sul razzismo nel 2001 e nella successiva Conferenza di revisione del 2009 avevano l'obiettivo di combattere il razzismo globale.

Hicks si appella all'Onu

Il "talebano australiano" David Hicks, catturato in Afghanistan nel 2001 e rinchiuso per oltre 5 anni nella prigione Usa di Guantanamo a Cuba, si rivolge al Comitato per i diritti umani dell'Onu per chiedere un risarcimento e le scuse del governo australiano, che accusa di aver avallato ed eseguito una condanna illegale. Hicks, che ora ha 35 anni, l'unico detenuto di Guantanamo condannato per terrorismo, aveva accettato di dichiararsi colpevole di sostegno materiale al terrorismo pur di essere rilasciato da Guantanamo. Trasferito in Australia nel 2007, ha scontato altri nove mesi in carcere per completare la condanna a sette anni comminata dalla commissione militare Usa. Nei termini del patteggiamento, Hicks non può intentare causa agli Usa per il trattamento subito in detenzione, e l'istanza presso il Comitato Onu, preparata dal legale esperto in diritti umani Ben Saul, chiede che l'Australia "domandi alle autorità Usa di abrogare formalmente la condanna di Hicks e di annullare la sua dichiarazione di colpevolezza".

Soldato australiano ucciso da mina

Un soldato australiano della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, sotto comando Nato) è morto il 22 agosto per lo scoppio

di un rudimentale ordigno (ied) nella provincia centrale afghana di Uruzgan. Lo scrive l'agenzia di stampa Pajhwok. Citando una fonte australiana, l'agenzia precisa che un secondo soldato che partecipava ad un pattugliamento con forze dell'esercito afghano è rimasto invece ferito. I militari stranieri morti in Afghanistan sono, secondo un calcolo non ufficiale, 404 dall'inizio dell'anno e 69 dal primo agosto 2011.

Westfield in mega shopping center Milano

Il colosso australiano dei centri commerciali Westfield ha annunciato una sostanziale espansione in Europa, con l'acquisizione del 50% nella costruzione di un mega shopping center a Milano, in un sito di 60 ettari, che dovrebbe essere completato in tempo per l'Expo del 2015. Con un investimento di 115 milioni di euro, la proprietà sarà acquisita da Westfield insieme con il Gruppo Stilo, titolare di importanti marche al dettaglio, controllato dal fondatore Antonio Percassi. L'ingresso in Italia è "un altro passo significativo nella nostra espansione globale", ha detto Frank Lowy, fondatore e presidente della più grande catena di centri commerciali al mondo. L'annuncio fa seguito all'espansione in Sudamerica, dove la Westfield ha acquisito pochi giorni fa il 50% di una catena di shopping centre in Brasile. Di recente inoltre la Westfield è entrata in una joint venture impegnata nello sviluppo del nuovo World Trade Center a New York.

Conclusa marcia solidale per la vita

Si è conclusa il 18 agosto nella capitale Canberra la tappa australiana della marcia internazionale di solidarietà del gruppo sportivo 'Vita per la Vita', che promuove attorno al mondo la donazione del sangue e degli organi. Gli oltre 44 sportivi e dilettanti, provenienti da tutte le parti d'Italia, erano partiti il 30 luglio dalla provincia di Brescia, dove il movimento è nato 36 anni fa, ed erano giunti a Brisbane in Queensland il 4 agosto.

Inquiry into bullying in the military

A survey on sexual abuse in the Australian armed forces, ordered by Defense Minister Stephen Smith, has received such a response that it has had to be extended by one month, until September 30. The investigation was entrusted to a law firm in April this year, after the commencement of an Army initiated investigation of a sex scandal in the Military. This involved an 18-year-old cadet who revealed that a fellow soldier with whom she was having sex had filmed the encounter with cameras connected to a computer and the video was then relayed to his friends on Skype. "The investigation received over 1000 complaint responses, both by people in direct contact or by those who had been referred by the Department of Defense," Mr Smith added, "The role of the "investigation" is not to investigate allegations, but to provide an assessment on each case."

Qantas profits double

The Australian airline Qantas is potentially facing a long season of labor unrest, including a series of strikes recently initiated by maintenance technicians, one day after the announcement that the airline had doubled its profits in the financial year 2010/11. Profits were up, to 250 million dollars. This was a week after the airline announced a plan of restructure in which forecast the potential creation of two new airlines based in Asia and so cutting 1000 jobs in Australia. The CEO Alan Joyce said this restructure was inevitable, since Qantas International was sustaining 20% higher costs compared to its competitors.

BHP Billiton: income \$ 13.1 billion

The Australian mining giant BHP Billiton closed the first half of the year to June 30 with a record net income of \$ 13.1 billion, doubling the results of the year earlier of \$ 6.6 billion. The Bloomberg agency indicated in a report that the increase was due mainly to the growth of commodity prices on

international markets. For the full fiscal year results were 23.6 billion, exceeding any analysts' expectations.

Racism: Australia boycott of the 22 / 9UNESCO Conference

Australia is joining with other Western countries, including USA, Canada, Italy, Holland and Israel, in boycotting the conference on the Declaration of the Durban Plan of Action, organized by UNESCO and also known as Durban 3, scheduled for September 22 in New York, "because of concern that it will become a platform for rampant attacks on Israel." The first Durban conference on racism in 2001 and the last review conference of 2009 "had the aim of combating racism worldwide. "

Hicks appeals to UN

The "Australian Taliban" David Hicks, who was captured in Afghanistan in 2001 and imprisoned for over 5 years at Guantanamo Bay in U.S. Cuba, addressed the UN Human Rights Committee to seek compensation and an apology from the Australian government, which he accuses of having endorsed and executed an illegal sentence. Hicks, who is now 35 years old, was the only Guantanamo detainee convicted on terrorism charges, and upon advice he agreed to plead guilty to charges on having material in support of terrorism when he was in the process of being released from Guantanamo and moved to Australia in 2007, to served nine months in a prison here so he could complete the seven-year sentence imposed by the U.S. military commission. As a term of his plea bargain, Hicks cannot sue the U.S. for his treatment or suffering in detention. The application before the UN Committee, prepared by the legal and human rights expert Ben Saul, asks the Australian Government "to ask U.S. authorities to repeal Hicks's condemnation and his guilty plea."

Australian soldier killed by landmine

An Australian soldier part, of the "International Security Assistance

Force" (ISAF, under NATO command) died on August 22. His death occurred in the central province of Uruzgan in Afghanistan through the explosion of "a crude explosive device" (IED). So announced the news agency Pajhwok which cited an Australian source. The agency also stated a second soldier was wounded during a patrol with Afghan army forces. According to unofficial estimates the number of foreign troops to die in Afghanistan is estimated to be 404 with 69 deaths assessed to have occurred since August 1.

Westfield shopping center in Milan

The giant Australian Shopping Centre Westfield has announced a substantial expansion into Europe with a 50% acquisition in the construction of a mega shopping center in Milan. With a site size of 60 hectares, it is estimated to be completed in time for the 2015 Expo. This investment is worth 115 million euros, The property venture will be acquired by Westfield together with the Stylus Group, owner of major retail brands, which is controlled by founder Antonio Percassi. The entry into Italy is "another significant step in our global expansion," said Frank Lowy, founder and president of the largest chain of shopping malls in the world. The announcement follows an expansion into South America, where a few days ago Westfield has acquired, 50% of a chain of shopping centers in Brazil. Westfield also recently entered into a joint venture engaged in the development of the new World Trade Center in New York.

Solidarity: life for life march ended

The Australian leg of the solidarity march by the international sports group 'Life for Life', ended August 18 in Canberra. The march has progressed around the world promoting the donation of blood and organs. More than 44 athletes and amateurs from all parts of Italy, who had left July 30 from the province of Brescia, where the movement was born 36 years ago, arrived in Brisbane, Queensland on August 4.

Rapinano unica banca atollo, risparmi 2.000 abitanti

Si sono introdotti durante la notte nell'unica filiale di banca presente sull'isola, portando via un bottino di 200 mila dollari neozelandesi vale a dire tutti i risparmi dei 2.000 abitanti di Aitutaki, atollo delle isole Cook, nel Pacifico. Il furto ha profondamente scioccato gli isolani, racconta il sindaco John Baxter. "La banca delle isole Cook appartiene a tutti gli abitanti - spiega -: dalle nonne agli scolari tutti ci hanno messo i loro risparmi". Una squadra di poliziotti è stata inviata dalla capitale dell'arcipelago, Rarotonga, per indagare sul furto. E' stata già scartata l'ipotesi che il reato sia stato commesso da un abitante dell'isola. "Siamo una comunità di 2.000 persone - dice Baxter -. Tutti si conoscono, se fosse stato opera di un ragazzo di qua, si sarebbe saputo". Aitutaki, che si trova a 3.200 chilometri a Nord-Est della Nuova Zelanda e ha una superficie di appena 17 chilometri quadrati, attira numerosi battelli turistici per le sue splendide barriere coralline. La polizia sta cercando ora di determinare se i ladri siano arrivati in barca.

Star guerre stellari su monete

Il minuscolo stato-isola di Niue nel Pacifico sta per emettere una serie di monete di corso legale con le effigi di Luke Skywalker, principessa Leia, Darth Vader e gli altri personaggi della serie cinematografica di Guerre Stellari. Niue usa come valuta il dollaro neozelandese, ma i suoi 2000 abitanti saranno gli unici a poter utilizzare la nuova emissione come moneta corrente, anche se è poco probabile che la usino per fare la spesa. Le monete d'argento da 2 dollari hanno un valore intrinseco assai maggiore e sono chiaramente destinate ai collezionisti. La serie di 18 monete con immagini a colori portano sull'altra faccia l'effigie del governo di Niue e la disagiata nazione riceverà un pagamento di royalty non rivelato dalla zecca neozelandese per il suo ruolo nel progetto. La serie, che sarà emessa in novembre in un numero limitato di 7500 copie, sarà in vendita a 450 dollari neozelandesi e si prevede un forte interesse sia dagli appassionati di numismatica che dai fan delle Guerre Stellari. Con un sovrapprezzo saranno disponibili custodie a tema, fra cui una con la moneta di Darth Vader che si apre con il suo caratteristico suono di respiro profondo e un'altra dell'astronave Millennium Falcon che emette un suono di jet che decolla.

Con crisi economica previsto +15% infarti

La crisi economica colpirà non solo le tasche ma anche la salute: i cardiologi prevedono che nel prossimo anno si possa verificare un aumento del 15% degli infarti. La stima arriva dal congresso Esc dei cardiologi europei, svolto il mese scorso, dove i medici hanno dedicato la sessione centrale del più grande evento medico europeo (oltre 30 mila esperti registrati) alla delicata relazione mente-corpo con un focus sulla prevenzione. I medici dedicano infatti grande attenzione al rapporto fra umore e salute e i cardiologi, preoccupati per gli effetti della crisi economica globale, sulla base dei risultati di uno studio irlandese dello scorso anno che aveva calcolato un aumento delle crisi cardiache del 12% in seguito al crac nazionale, prevedono che la grave crisi economica finanziaria che attanaglia il mondo porterà ad un aumento fino del 15% dei pazienti ricoverati nelle unità coronariche nel vecchio continente. Il messaggio che esce dal congresso rivolto ai medici, ha spiegato Roberto Ferrari, past presidente Esc e presidente della Fondazione "Anna Maria Sechi per il cuore" e quello di non sottovalutare i segnali di allarme della salute dei propri pazienti. I più a rischio sono le persone fra i 40 e i 60 anni. Lo stress causato dalla preoccupazione scatena una costante alterazione dell'equilibrio all'interno del sistema cardiovascolare: l'adrenalina prodotta su stimolo del cervello funziona come un vasocostrittore che alla lunga danneggia i vasi.

Vitamina A potrebbe salvare 600mila bimbi

Fornire integratori di vitamina A ai bimbi sotto i 5 anni nei Paesi in via di sviluppo potrebbe salvare 600 mila vite ogni anno. La stima, come riporta il British Medical Journal, è dei ricercatori delle università di Oxford e di Aga Khan a Karachi, in Pakistan. Gli esperti hanno valutato 43 studi che coinvolgevano 200 mila bambini tra i 6 mesi ed i 5 anni, notando, dopo un anno, una riduzione dei decessi del 24% tra i bambini cui veniva somministrato un supplemento di vitamina A, rispetto ai piccoli cui invece la vitamina non veniva somministrata. Considerando i 190 milioni di bambini che sono carenti di vitamina A, ridurre le morti del 24%, sostengono i ricercatori, potrebbe quindi salvare più di 600 mila vite l'anno. "Integratori di vitamina A - ha spiegato il dott. Evan Mayo-Wilson dell'università di Oxford - dovrebbero essere dati a tutti i bambini carenti di questa sostanza". La vitamina A è fondamentale per la vista e il sistema immunitario. L'uomo la assimila dalle piante, come la patata, dalle uova e dai derivati del latte. La carenza di questa sostanza aumenta la vulnerabilità dell'organismo a una serie di infezioni come la diarrea, morbillo, malaria e infezioni respiratorie, che sono le principali cause di mortalità infantile nel mondo.

Gb/ E' allarme per psicofarmaci al posto di antidolorifici

E' allarme in Gran Bretagna dopo il ritrovamento di alcune pastiglie di un potente psicofarmaco, il Seroquel XL, utilizzato contro la schizofrenia, all'interno di alcune confezioni di antidolorifico Nurofen Plus. L'azienda produttrice del farmaco, Reckitt Benckiser, è stata costretta a ritirare il medicinale dal mercato. "Nurofen è stato ritirato" si legge in un documento diffuso ieri sera. "I consumatori sono pregati di consegnare tutte le confezioni di Nurofen Plus nella farmacie più vicine", sottolinea il comunicato. "Crediamo si tratti di un sabotaggio e collaboriamo con la polizia che sta indagando per trovare i responsabili", aggiunge la nota. Secondo la Reckitt Benckiser, circa 250mila confezioni di Nurofen Plus circolano nelle case britanniche.

Obesita': curarla come anoressia

L'obesità e l'anoressia sono situate a estremità opposte della bilancia, ma secondo uno studio australiano condividono un simile disturbo psicologico e potrebbero beneficiare dello stesso trattamento. Ricercatori dell'Università del Nuovo Galles del Sud hanno concluso che entrambi i gruppi soffrono di un disturbo delle funzioni esecutive (Dfe), che crea problemi nell'organizzare la vita di tutti i giorni. Studi precedenti avevano collegato l'anoressia al Dfe e sottolineato la rigidità e lo stretto controllo esercitati da chi soffre di disturbi dell'alimentazione non solo sul cibo ma su tutta la propria vita. Nella ricerca pubblicata sulla rivista *Obesity Reviews*, la psicologa Evelyn Smith e i suoi collaboratori hanno passato in rassegna 38 studi sull'obesità e sulle funzioni cerebrali di alto livello e hanno concluso che gli obesi sono vulnerabili al Dfe. Mentre il disturbo induce gli anoressici a tenere strette le redini, negli obesi avviene il contrario perché sono spesso troppo flessibili e trovano difficile risolvere problemi e raggiungere obiettivi. E quando si tratta di cibo, il Dfe scombina la loro capacità di programmare diete e di associare le scelte alimentari sbagliate con l'aumento di peso. Nel caso degli anoressici si è dimostrata efficace una terapia del rimedio cognitivo, utilizzata anche sui pazienti colpiti da schizofrenia e deficit di attenzione, e gli studiosi australiani ritengono che possa aiutare gli obesi a migliorare le abilità di programmazione e il comportamento alimentare. "L'obesità è in parte un disturbo cerebrale e non si limita a questioni di stile di vita, di dieta e di mancanza di esercizio", scrive Smith. "Dobbiamo riconoscere che l'obesità non riguarda solo un gruppo di persone che mangiano troppo intenzionalmente. Vi è qualcosa nel loro cervello - ha osservato - che causa le loro difficoltà".

Allarme spazzatura spaziale

La quantità di «spazzatura spaziale» in orbita attorno alla Terra aumenta esponenzialmente ed è ormai necessario mettere a punto una strategia di «ripulitura» prima che i detriti mettano a rischio altri satelliti ancora operativi o la stessa Stazione Spaziale Internazionale «Alpha»: è quanto risulta da un rapporto dell'Us National Research Council commissionato dalla Nasa.

Con oltre 19mila oggetti in orbita terrestre - di cui appena 900 satelliti ancora integri, di cui solo 380 funzionanti - la «spazzatura spaziale» sta diventando un problema sempre più serio. L'orbita geostazionaria (a 36 mila chilometri di altitudine) è in particolare la più frequentata, con oltre 200 nuovi «arrivi» ogni anno; la maggior parte dei detriti occupa invece orbite più basse, dove si trovano tuttavia numerosi satelliti scientifici di osservazione e la stessa «Alpha».

Va tuttavia notato che il dato si riferisce a oggetti più o meno grandi, ma le particelle di grandezza superiore al millimetro si contano a decine di milioni. L'Iss orbita infatti a 400 chilometri di altezza, dove la sopravvivenza dei detriti prima del rientro dell'atmosfera non supera un anno (la stessa Stazione deve correggere periodicamente la sua orbita per rimanere in posizione); a 800 chilometri la permanenza in orbita è di circa due secoli mentre l'orbita geostazionaria rimane sostanzialmente stabile per milioni di anni.

Le collisioni sono tuttavia rare: l'ultima risale al febbraio del 2009 e ha coinvolto un satellite Iridium-33 ancora in attività e un satellite militare russo ormai non operativo, moltiplicando di fatto il numero dei frammenti in orbita. Il rischio è dato dal fatto che le velocità orbitali sono elevatissime, dell'ordine di 10 chilometri al secondo: l'energia liberata dell'impatto di un frammento è più meno identica a quella di una massa equivalente di Tnt.

Il ritiro della flotta degli space shuttle ha tuttavia eliminato uno dei possibili mezzi per ritirare almeno i satelliti non più operativi; altri metodi allo studio - come delle «ventose» a razzo che spingano i detriti nell'atmosfera - sono ostacolati anche da pastorie legali, come quella che impone a ciascun Paese di poter recuperare solo gli oggetti di sua proprietà - residuo dello spionaggio industriale e militare della Guerra Fredda.

Spazio: spray italiano contro emergenza rifiuti in orbita

C'è un'emergenza rifiuti anche nello spazio, risultato di decenni di missioni e lanci a ripetizione. Una soluzione potrebbe arrivare dall'università di Bologna che ha messo a punto uno spray speciale anti-rifiuti che sarà sperimentato con un razzo sonda che l'Esa lancerà nel marzo 2012. In pratica sul detrito si spruzza una particolare schiuma che può espandersi fino a 10 volte e indurirsi, consentendo di trascinarlo fuori dall'orbita o di farlo precipitare a causa del peso.

NATO, NON ABBIAMO IDEA DI DOVE SIA GHEDDAFI

Il colonnello Roland Lavoie, portavoce della Nato, durante la conferenza stampa di oggi, 23 agosto 2011, nella sede Nato di Bagnoli a Napoli.



Farmaci: low-cost contro malattie cardiovascolari poco usati

I quattro farmaci più efficaci ed economici (l'aspirina per esempio) contro i problemi di cuore sono in realtà poco usati, soprattutto nei paesi poveri. Infatti uno studio globale pubblicato sulla rivista Lancet rivela che i farmaci economici che hanno dato prova di salvare molte vite sono sostanzialmente sottoutilizzati nel mondo, circa il 60% dei pazienti con malattia cardiaca e metà di quelli reduci da ictus non ne fanno uso. Nei paesi poveri l'80% dei pazienti non ne prende nessuno. I farmaci sottoutilizzati, secondo questo studio, sono l'aspirina (per ridurre le piastrine nel sangue), i farmaci contro l'ipertensione (betabloccanti, ACEinibitori e ARBs), le statine contro il colesterolo alto.

Febbre da diamanti

Prezzi alle stelle non solo per l'oro ma anche per un altro bene rifugio per eccellenza come i diamanti. La forte domanda proveniente dalla Cina e dall'India, insieme al tradizionale effetto bene-rifugio, informa il Financial Times, hanno contribuito a spingere le quotazioni delle preziosissime pietre su livelli superiori di oltre il 50% rispetto all'inizio del 2010. La dinamica dei prezzi ha registrato un'accelerazione negli ultimi sei mesi a nuovi livelli record, come testimoniano i listini dei commercianti di gemme di Anversa, la capitale mondiale del settore.

Amazzonia colpita da grave siccità

La siccità che ha colpito l'Amazzonia nel 2010 è stata la peggiore di tutti i tempi, e quella di quest'anno, che dura già da oltre un mese, potrebbe rivelarsi anche maggiore per intensità e durata. Lo sostiene lo studio di uno scienziato dell'Istituto brasiliano di ricerche spaziali (Inpe), Josè Marengo, pubblicato dalla rivista Geophysical Research Letters. Il fenomeno è da attribuire ad un concorso senza precedenti di fattori, che però potrebbe anche ripetersi negli anni a venire.

Obesità, allarme esperti

Sono necessarie azioni più dure, compresa la tassazione del 'junk food', da parte di tutti i governi per contrastare la crisi legata all'obesità. Lo ha affermato un gruppo di ricercatori internazionali, che ha pubblicato una serie di articoli sulla rivista specializzata Lancet, ha sottolineato che nessun Paese è venuto a capo del problema. I cambiamenti nella società, hanno denunciato, hanno reso sempre più difficile vivere in modo sano. Senza intervento dello stato, la tesi, i sistemi sanitari saranno sommersi.

'Nuovo Gandhi' termina sciopero fame

Anna Hazare, 74 anni, l'attivista gandhiano che dal 16 agosto è in sciopero della fame contro la corruzione, ha messo fine alla sua protesta, giunta al 13.mo giorno. La sospensione è avvenuta come conseguenza dell'approvazione il 27 agosto all'unanimità del Parlamento indiano di una mozione che si impegna a prendere in considerazione le richieste contro la corruzione.

Mercati cercano tenere sotto ricatto governi

I Paesi dell'area euro che hanno un debito ingente devono "fare il loro dovere". Lo ha affermato la cancelliera tedesca, Angela Merkel, in un discorso a Brandeburgo, secondo quanto riferisce l'agenzia Bloomberg. La Merkel, che ha per l'ennesima volta espresso parere contrario sugli eurobond, ha poi accusato i mercati di cercare di tenere "sotto ricatto" i governi e ha sottolineato che la moneta unica è un fatto positivo per la Germania.

"Il parafulmine": colpito 6 volte

Non a caso è stato soprannominato dai suoi ammirati compaesani "il parafulmine": Jorge Marquez, 62enne residente nella località cubana di La Julia, è stato colpito dal fulmine sei volte in 18 anni riuscendo sempre a cavarsela al massimo con qualche bruciatura.

Fukushima. Kan, aree inabitabili per decenni

Le aree intorno alla centrale nucleare di Fukushima potrebbero restare inabitabili per decenni a causa delle forti radiazioni rilasciate dall'impianto colpito duramente dal sisma/tsunami dell'11 marzo. E' l'allarme lanciato dal premier nipponico, Naoto Kan, nell'ultima visita nella prefettura di Fukushima alla guida del governo, in vista prima delle dimissioni.

Video hard mette in difficoltà sindachessa

Un video amatoriale che mostra il borgomastro della città fiamminga di Alost, Ilse Uyttersprot, mentre ha un rapporto sessuale in cima a una torre in Turchia sta ottenendo il record dei contatti su Internet. Il film, messo in rete quattro anni fa, è tornato di interesse dopo che la stampa belga ha riconosciuto la protagonista dell'"hard movie". "Si tratta di una scena privata con il mio fidanzato di quattro anni fa. Non ho nulla da aggiungere", ha detto il sindaco, 44 anni, membro della formazione democratica cristiana, citata dal quotidiano "20 minutes".

Bimbi usati come «cavie umane», la Pfizer paga indennizzi alle famiglie

Il colosso farmaceutico americano 'Pfizer' ha cominciato a risarcire le famiglie rimaste vittime delle sperimentazioni del 'Trovan', un farmaco contro la meningite che provocò nel 1996 la morte di almeno 11 bambini, causando malformazioni a decine di altri a Kano, capitale dell'omonimo stato del nord della Nigeria. I parenti di quattro minori deceduti hanno per il momento ricevuto ciascuno l'equivalente di circa 123.000 euro. La sperimentazione è stata condotta durante un'epidemia di meningite nello stato con un farmaco ancora non approvato dall'ente americano su 200 bambini, senza ottenere dai loro genitori il cosiddetto «consenso informato».

Low-cost drugs against cardiovascular diseases are little used

The four most effective and economical drugs (e.g. aspirin) against heart problems are in practical terms little used, especially in poor countries. In fact, a worldwide study published in *The Lancet* medical journal, reveals that the economically priced drugs, tried and proven to have saved many lives are substantially under-utilised in the world, about 60% of patients with heart disease and half of all stroke victims are not using them. In the poor nations 80% of patients do not take any of them. The pharmaceuticals most under-utilised, according to the report, are aspirin (to reduce platelets in the blood), medications to combat hypertension (beta-blockers, ACE inhibitors and ARBs), and the statins used to lower high cholesterol levels.

Diamond fever

Prices are skyrocketing not only for gold but also another safe haven par excellence, diamonds. A strong demand from China and India, along with the traditional safe sheltering effect, reports the *Financial Times*, have helped push the price of the precious stones to levels over 50% higher than at the beginning of 2010. The trend has been an acceleration in the last six months to record new levels, as evidenced by the list prices of the gem dealers of Antwerp, the world capital for the industry.

Amazon hit by severe drought

The 2010 drought in the Amazon was the worst of all time, and this year's drought that has already lasted over a month, could become even greater in intensity and duration. This is according to a study by Jose Marengo, a scientist from the Brazilian Institute of Space research (INPE), published in the journal *Geophysical Research Letters*. The phenomenon can be attributed to an unprecedented combination of factors, but which could again be repeated in years to come.

Obesity: experts warning

Tough action is needed, including a tax on 'junk food,' by all governments to combat the obesity epidemic. So says a group of international researchers that published a series of articles in the *Lancet* medical journal, stressing that not a single country has been able to successfully tackle the problem. Changes in modern society, the researchers argue, have made it increasingly difficult to live in a healthy way. Without State intervention, which they strongly advocate, health systems will be overwhelmed.

'New Gandhi' ends hunger strike

Anna Hazare, 74, the Gandhi-like activist that has been on a hunger strike against corruption since 16 August, has ended his protest on the 13th day. The strike was suspended following the unanimous approval on 27 August by the Indian parliament of a commitment to consider claims against corruption.

Markets seeking to blackmail governments

Those Eurozone countries that have accumulated a massive debt must "do their duty," German Chancellor Angela Merkel said in a speech in Brandenburg, as reported by the Bloomberg agency. Merkel, who expressed for the umpteenth time her opposition to Eurobonds, then accused the markets of "trying to blackmail" national governments, and stressed that the single European currency is a good thing for Germany.

"Human lightning rod" struck six times

Not without good reason, has a man been nicknamed "the lightning conductor" by his amazed fellow villagers. Jorge Marquez, 62, resident of the town of La Julia, in Cuba, has been hit by lightning six times in 18 years, always managing to escape with only some burns at the most.

Fukushima area uninhabitable for decades, says Kan

The lands around the Fukushima nuclear power plant may remain uninhabitable for decades because of strong radiation released by the plant hard-hit by the earthquake/ tsunami on 11 March. This was the warning given by the Japanese Prime Minister, Naoto Kan, during his last inspection tour of Fukushima Prefecture leading a government party, shortly before the resignations.

Video porn embarrasses mayoress

An amateur video showing mayor of the Flemish town of Aalst, Ilse Uyttersprot, having sexual intercourse on the battlement of a tower in Turkey is setting records for the number of hits on the internet. The movie, posted on the web four years ago, has returned to interest after the Belgian press recognised the protagonist of the "porn clip." "This is a private scene with my boyfriend taken four years ago. I have nothing more to add," said the mayor, 44, member of the Democratic Christian team, as quoted in the daily newspaper "Twenty Minutes."

Children used as guinea pigs: Pfizer pays compensation to families

U.S. pharmaceutical giant Pfizer has begun to pay compensation to families victimised by an experiment of the drug 'Trovan,' an anti-meningitis drug that in 1996 caused the death of at least 11 children and malformations in scores of others, in Kano, capital of the homonymous state in northern Nigeria. Relatives of four of the dead children have so far each received the equivalent of about 123,000 euro. The trials were conducted during a meningitis outbreak in the state, with a drug not yet approved by U.S. authorities, on 200 children without obtaining so-called "informed consent" from parents.

Volkswagen: in vista 2 mld investimenti in rinnovabili

Il gruppo automobilistico Volkswagen prevede di investire circa due miliardi di euro nel settore delle energie rinnovabili nei prossimi due anni: lo scrive il 26 agosto il quotidiano tedesco Financial Times Deutschland (Ftd). Secondo il giornale, che cita una fonte vicina ai negoziati, la Vw si prepara a investire in un parco eolico marino con una capacita' iniziale di de 200 megawatts e sta negoziando con quattro societa' del settore per scegliere un partner entro la fine dell'anno.

Picco di decessi per le tartarughe marine

Sulla barriera corallina australiana scatta l'allarme per la fauna selvatica. Secondo una nuova analisi del governo dello stato del Queensland, gli ultimi 7 mesi hanno segnato una svolta drasticamente negativa per le tartarughe marine: da gennaio a luglio sono stati segnalati 649 decessi contro ai 200 dell'anno precedente. I ricercatori ritengono che i cicloni e le inondazioni della prima parte dell'anno abbiano spazzato via i fondali di piante (Posidoniaceae, Zosteraceae, Hydrocharitaceae o Cymodoceaceae) sui quali si basa l'alimentazione delle tartarughe marine.

Pedalare fa vivere piu' a lungo, soprattutto gli uomini

Pedalare allunga la vita, meglio se con vigore. I cardiologi danesi sono andati a misurare il beneficio della pedalata nella popolazione che gia' per abitudine nazionale predilige l'uso delle due ruote. Peter Schnohr del Copenhagen City Heart Study, ha calcolato che pedalare velocemente contribuire ad aumentare l'aspettativa di vita di 5,3 anni, di 2,9 anni se invece la velocita' e' lenta. Il beneficio vale anche per le donne ma in misura minore: 3,9 anni per le cicliste energiche rispetto a 2,2 anni di quelle che preferiscono un 'passo' piu' lento. Schnor, che ha presentato lo studio al congresso europeo di cardiologia in corso a Parigi, spiega "che questo studio conferma come l'attivita' fisica debba essere vigorosa ma sempre misurata sulla base della percezione personale dello sforzo" e in sostanza e' ovviamente sconsigliato esagerare. Il beneficio si ottiene pero' con un allenamento costante: almeno 30 minuti al giorno.

Malaria: 'mistero' per scomparsa in Africa sub-sahariana

Zanzariere, cambiamenti climatici o una malattia degli insetti? E' mistero in alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana per la scomparsa delle zanzare che trasmettono la malaria. Ricercatori di Danimarca e Tanzania hanno catturato per piu' di 10 anni le zanzare in questo paese africano: il numero di insetti raccolti, si legge sul Malaria Journal, e' passato dagli oltre 5.000 del 2004 agli appena 14 nel 2009, per di piu' in villaggio dove non si usano zanzariere. Tutti i dati provenienti da Paesi come la Tanzania, l'Eritrea, il Ruanda, il Kenya e lo Zambia indicano che l'incidenza della malaria sta calando velocemente. Secondo i ricercatori, l'effettiva implementazione di programmi di controllo, specialmente l'uso di zanzariere trattate con insetticidi, non basta a spiegare la scomparsa delle zanzare. Gli studiosi pensano ai cambiamenti climatici, in particolare alle piogge fuori stagione che avrebbero disturbato il ciclo dello sviluppo di questi insetti. Ma si ipotizza anche, ha spiegato il prof. Dan Meyrowitsch dell'universita' di Copenaghen, a una malattia tra le zanzare, un fungo o un virus". I ricercatori non sanno se le zanzare torneranno in questi Paesi. "Se lo faranno avremo probabilmente un'epidemia di malaria con un piu' alto livello di malattia e mortalita'".



Nate 70 cicogne, colonia piu' grande d'Italia

La colonia spontanea di cicogne piu' numerosa d'Italia, a Gela (Caltanissetta) in una immagine del 11 agosto 2011. Quest'anno, la Lipu, nell'ambito della sua attivita' di monitoraggio, ha potuto osservare la nidificazione di circa 40 coppie, all'interno dell'IBA (important bird area) della piana di Gela, accertando la nascita di 70 nuovi esemplari.

Machu Picchu a rischio,

Le mura del Machu Picchu, la splendida citta' Inca considerata una delle sette meraviglie del mondo, messe a rischio dall'attacco di insospettabili invasori: i licheni, vegetali formati dall'unione di alghe e funghi che corrodono le centenarie pietre. A lanciare l'allarme e' stata la Direzione regionale della cultura di Cusco, che ha chiesto un intervento di una squadra di esperti dell'Unesco per "fermare l'avanzamento di queste sostanze nocive".

Da eucalipti biocarburante per aerei

Gli eucalipti, alberi simbolo dell'Australia, possono essere la chiave per un'industria dell'aviazione amica dell'ambiente - in un settore per il quale le emissioni di CO2 rappresentano sempre più una sfida di primo piano, con l'istituzione in molti Paesi, e presto anche in Australia, di carbon tax o di mercati delle emissioni, e con il continuo aumento di passeggeri. Un consorzio di compagnie, fra cui Virgin Australia e General Electric (GE), ha avviato un progetto di ricerca e sviluppo per ricavare da eucalipti biocarburante commerciale per l'aviazione. La tecnologia userà la decomposizione termochimica del materiale organico, a temperature elevate in assenza di ossigeno, per convertire in carburante eucalipti Mallee (*Eucalyptus polybractea*) i più ricchi di oli essenziali. "L'innovazione e la creatività avranno un ruolo enorme nella transizione a un futuro di basse emissioni", ha detto il direttore della sezione Ecomagination di GE Australia and New Zealand, Ben Waters. Una prima unità pilota di produzione sarà aperta in Australia il prossimo anno, ha aggiunto. Gli altri membri del consorzio includono Renewable Oil Corporation, Future Farm Industries CRC e la canadese Dynamotive Energy Systems. Secondo un recente rapporto dell'Ente australiano di ricerca Csiro, adottando i biocarburanti l'industria dell'aviazione potrebbe tagliare le emissioni di gas serra del 17%.



Enorme 'isola' immondizia minaccia Oceano Pacifico

Un'enorme 'isola' di immondizia in pieno Oceano Pacifico, grande il doppio della Francia, minaccia di diventare uno dei più gravi disastri ecologici del nostro tempo. A rinnovare l'allarme è l'ambientalista australiano Tim Silverwood, rientrato a Sydney dopo aver partecipato a una spedizione internazionale attraverso il Pacifico settentrionale, dalle Hawaii al Canada, per documentare il North Pacific Gyre, un enorme vortice di immondizia galleggiante, composto soprattutto di plastica. Il vortice si è formato negli ultimi decenni entro un grande sistema di correnti rotanti. La grande zolla di rifiuti, Great Pacific Garbage Patch, più che un'isola è una "zuppa rotante di plastica", che si accumula dove le correnti oceaniche si incontrano, e ha un centro stimato a circa un milione di kmq, che continua a crescere in misura esponenziale, ha detto Silverwood. Pure a migliaia di chilometri dalla più vicina massa terrestre, ha osservato detriti di plastica. "Se fosse un'isola si potrebbe andare lì e pulirla, ma è fisicamente impossibile da pulire", ha aggiunto. "La natura della plastica è di non essere biodegradabile, ma di degradarsi alla luce, diventando molto friabile". Durante la traversata di 5000 km l'oceano aveva un aspetto normale, ma non appena i ricercatori hanno cominciato a setacciare sotto la superficie marina, hanno trovato innumerevoli frammenti di plastica. "E' sempre più preoccupante pensare a cosa questo possa significare per noi, perché queste particelle, che contengono sostanze chimiche tossiche e cancerogene, vengono consumate da ogni forma di vita, comprese le specie che fanno parte del nostro cibo", ha detto.

Cambiamento clima aumenta malattie mentali

Fra le conseguenze deleterie del cambiamento climatico vanno considerati i tassi crescenti di malattie mentali. Secondo una ricerca australiana, condotta dall'autorevole Climate Institute, la perdita di coesione sociale in seguito a severi eventi legati al cambiamento climatico, come cicloni e siccità, può essere legata ad ansia, depressione, stress post-traumatico e abuso di droghe. Il rapporto intitolato 'Un clima di sofferenza: il reale costo dell'inazione sul cambiamento climatico', definisce gli ultimi 15 anni "un'anteprima della vita sotto un riscaldamento globale incontrollato". Lo studio collega la siccità durata un decennio e i recenti cicloni, incendi e alluvioni, con l'indebolimento delle strutture sociali causato dalla perdita di lavoro e dalla conseguente instabilità, ricordando che nelle comunità rurali del Paese il tasso dei suicidi è aumentato dell'8%. "Vi sono prove realmente chiare degli effetti di severi eventi meteorologici e disastri naturali sulla salute mentale. Ora abbiamo mezzi più accurati per valutare le conseguenze di questi eventi sulla salute mentale", ha detto uno degli autori dello studio, il prof. Ian Hickie dell'Istituto di ricerca sul cervello e la mente. "Quello che finora è stato gravemente sottovalutato è l'effetto sulla coesione sociale, che è molto difficile da ricostruire e ha effetti critici sulla salute mentale degli individui", ha aggiunto.

Riciclaggio pneumatici

L'Università australiana del New South Wales ha sviluppato un processo per smaltire completamente i vecchi pneumatici nell'industria dell'acciaio. La professoressa Veena Sahajwalla, direttrice del Centre for Sustainable Materials Research and Technology della facoltà di scienze dell'Università del NSW, ha presentato i risultati di questo studio, alla cui definizione ha contribuito il fabbricante locale di acciaio OneSteel Ltd. Il processo utilizza i vecchi pneumatici per sostituire parzialmente il carbon coke negli altoforni ad arco delle acciaierie (è uno dei componenti utilizzati come riducente nel processo finale) migliorando il bilancio energetico e - al tempo stesso - contribuendo con la parte metallica della carcassa alla formazione dell'acciaio. Secondo l'Università del New South Wales questo processo permette di risparmiare "milioni di chilowattora di energia ogni anno" con una riduzione variabile tra il 12 e il 16% nel consumo di carbon coke.

SULLE
PENSIONI
PREVARRA' LA
LINEA DELLA
SAGGEZZA,,,

I PENSIONATI
CAPIRANNO CHE
IL DENARO NON
DA' LA FELICITA'!



Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Nuovi operatori per anziani

Il Progetto Carers di Adelaide si è concluso con la consegna delle qualifiche a 18 operatori del settore assistenza agli anziani presso la sede della Filef di Adelaide.

A consegnare i certificati del tafeSA è stato l'On. Mark Butler MP - Minister for Mental Health and Ageing. L'ottenimento delle qualifiche è il risultato di una intensa e qualificata attività formativa finanziata dal ministero italiano del lavoro e realizzata dalla Filef in collaborazione con l'Istituto Fernando Santi e del Coasit del Sud Australia.

A dare il benvenuto alla serata è stato il segretario della Filef di Adelaide Frank Barbaro, che ha coordinato il progetto, e Jen Rodger (Educational Director tafeSA Adelaide North Institute).

La Dottsa Orietta Borgia, Acting Italian Consul, ha consegnato le borse di studio agli allievi, la maggioranza dei quali ha già trovato lavoro nel settore.

La serata DEL il 21 luglio ha visto la partecipazione di circa 70 ospiti, incluso la presenza del Ministro Ombra per Lavoro e Formazione del Sud Australia, David Pisoni, e rappresentante del mondo associativo. Le persone che si sono iscritte



nel corso Progetto Carers della Filef avevano l'aspirazione di occuparsi della prima generazione di emigrati italiani, cioè della vecchia generazione di emigrati italiani. Una comunità che spesso si trova ad essere assistita da persone. Si tratta di una problematica nuova e specifica che si riscontra in tutti i paesi di seconda emigrazione, oltre che in Australia, nei paesi del nord Europa e del nord America, dove milioni di italiani sono arrivati tra gli anni '50 e gli anni '70 del '900.

Non mi sento vecchio, ho lo spirito di un 15enne

“Non ho paura di invecchiare. Sono fiero dei miei anni. Non mi sento vecchio, ho lo spirito di un quindicenne, e allo stesso tempo sono molto saggio. Mi piaccio - E' quanto rivela il quasi sessantenne Sting in una intervista a “La Repubblica” -. Sto scrivendo uno spettacolo teatrale che e' proprio incentrato sul passato con il quale ho dovuto confrontarmi e con il quale lotto quotidianamente. La mia infanzia. Il nodo e' tutto li'. Non l'ho mai sciolto”.

Sanita': Alzheimer, sintetizzata in laboratorio Huperzine A

Ricercatori dell'Università di Yale sono riusciti a sintetizzare in laboratorio la molecola Huperzine A, integratore alimentare che agisce come inibitore enzimatico e che negli Usa è utilizzato dai malati di Alzheimer. Guidato dal chimico Seth Herzon, lo studio è stato pubblicato sulla rivista Chemical Science. Fino ad oggi l'Huperzine A aveva patito un limite piuttosto grave, quello di essere estratto da un muschio cinese - l'Huperzia - raro e attualmente a rischio scomparsa. .

Musica, canzoni, tv, film, internet, e-book, corsi multimediali e tanti altri strumenti didattici offerti dalla tecnologia per studiare le lingue, ma per chi desidera imparare l'italiano divertendosi, oggi può farlo anche giocando: è uscito "De Vulgari Eloquentia" il primo boardgame sulla nascita della lingua italiana.

C'era una volta il registratore e le audiocassette, le lingue si imparavano sui banchi di scuola o a casa ascoltando lezioni su nastri. Poi sono arrivati i cd-rom, ma la tecnologia era ancora prevalentemente monomediale. Negli ultimi anni invece il progresso ha consentito di raggruppare più media in un solo apparecchio dando vita al cosiddetto multimedia, cioè a quell'interfaccia che svolge più funzioni contemporaneamente e che applicata alla didattica permette di sviluppare sistemi di apprendimento innovativi ed estremamente efficaci.

Internet e i corsi interattivi on-line, i software moderni e l'utilizzo di dispositivi mobili, come l'iPhone o l'iPad, offrono nuove, sorprendenti possibilità per lo studio privato. Ma per chi vuole accrescere la conoscenza dell'italiano in modo piacevole e spassoso, può anche scegliere di fare una partita a "De Vulgari Eloquentia" il primo gioco da tavola sulla lingua italiana. Realizzato dal costruttore di giochi Mario Papini, edito da Giochix.it (giovane società editoriale di giochi da tavolo), "De Vulgari" è stato presentato durante l'ultima edizione di Lucca Comics & Games, la più importante rassegna italiana, seconda d'Europa e terza del mondo, dedicata al fumetto, all'animazione, ai giochi (di ruolo, da tavolo, di carte), ai videogiochi e all'immaginario fantasy e fantascientifico, che si svolge ogni anno tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre in Toscana nel cuore della Città del Fumetto.

Imparare l'italiano? Un gioco, da tavola!

Obiettivo del gioco consiste nel ricercare, viaggiando in lungo e in largo per l'Italia documenti sulle origini della lingua italiana. L'ambientazione è il tardo Medioevo, quando si stava sviluppando sulle ceneri del latino classico oramai caduto in disuso, il volgare ovvero la base della futura lingua italiana. Vince chi alla fine, con il proprio personaggio, ha imparato meglio il volgare totalizzando il maggior numero di punti vittoria che si chiamano "punti volgare" (pv). Ma come funziona? I modi per fare punti sono tanti. I giocatori possono scegliere quale ruolo dell'epoca interpretare: dal mercante (che evolve in banchiere) al religioso (frate, cardinale,

papa) e si spostano sul tabellone rappresentato da una mappa dell'Italia, da regione a regione alla ricerca di opportunità di guadagno, di conoscenza e soprattutto di cultura. Per far ciò sarà possibile acquistare manoscritti, studiare alla Università di Bologna, entrare nella Biblioteca Pontificia, studiare il salterio, esaminare l'Indovinello Veronese, o ancora commerciare con le Fiandre, fare piccoli scambi e negoziazioni, cercare di ottenere l'appoggio di appartenenti alle varie classi e scalare i gradini della carriera che si presceglierà di seguire. Alla fine della partita, alla morte del papa, avrà luogo una fase di elezione finale nella quale i giocatori potranno raggiungere un rango superiore all'interno della carriera selezionata, accedendo, eventualmente, anche al soglio pontificio. Non resta che augurare buon divertimento!

Learning Italian it's a game - a boardgame!

Once we used to learn a foreign language at school or at home by listening to tape-recorded lessons. Then came cd-roms and afterwards thanks to technology we had even more interactive and innovative tools. But nowadays who wants to improve their knowledge of Italian can also do it by playing a boardgame: "De Vulgari Eloquentia". The game was created by Mario Papini, edited by Giochix.it and presented during the last edition of Lucca Comics & Games, the annual comic book and gaming convention. The aim of the game is to search documents about the origin of the Italian idiom travelling throughout the country. The period is the late Middle Ages when the vernacular started to develop as the base of the future Italian language. Players can decide what role they play and the winner is the person who learns the language better as indicated by the total scores.

Gb: lo studente dorme un'ora di piu', e la pagella vola

Gli adolescenti rendono poco a scuola e la mattina sono poco vigili? Dipende (anche) dal loro ciclo del sonno che e' differente da quello dei bambini e degli adulti. Lo dicono gli scienziati e lo ha dimostrato con un esperimento il preside di una scuola inglese che per un anno ha fatto iniziare le lezioni un'ora piu' tardi: e' bastata quella preziosa ora di sonno in piu' a fare 'volare' le pagelle, ottenendo i migliori rendimenti scolastici degli ultimi 40 anni, secondo quanto scrive il Times.

Piccolo Principe, serie animata e 24 graphic novel

Nuove avventure per il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupery in una serie animata di Rai2 e in 24 graphic novel. I primi due con inediti di Moebius e Andr © Juillard. La serie, realizzata da Method Animation e dalla fondazione Saint-Exupery-D'Agay, in co-produzione con Sony Pictures Home Entertainment e Rai Fiction, sara' trasmessa su Rai2 dal prossimo dicembre. Mentre Bao Publishing pubblichera' da meta' ottobre, 24 graphic novel sulle avventure del Piccolo Principe.

Aborigeni a caccia parole di oltre 100 idiomi scomparsi

Come ricostruire lingue estinte di popoli che da millenni basano la propria cultura sulla tradizione orale, che non hanno lasciato testimonianze scritte?

E' il caso di quasi la meta' delle circa 250 lingue diverse che si ritiene venissero parlate dagli aborigeni dell'Australia all'arrivo dei bianchi, le cui labili tracce saranno ricercate setacciando gli archivi storici di quei primi colonizzatori: lettere e i diari di ufficiali di marina britannici, topografi e missionari.

Il progetto antropologico della durata di tre anni e' stato lanciato dalla biblioteca statale del New South Wales, il piu' popoloso degli stati australiani con capitale Sydney.

L'obiettivo: identificare il maggior numero possibile di parole di lingue perdute nelle raccolte di documenti per metterle a disposizione delle comunita' indigene interessate.

"La lingua parlata di ogni nazione e' il pilastro della sua cultura. La preservazione delle lingue e dei dialetti dei nostri concittadini indigeni e' un progetto molto importante a questo riguardo", ha detto il ministro delle Arti, George Souris. La biblioteca statale, con il supporto del colosso minerario Rio Tinto, svolgera' un ruolo significativo in questa opera di recupero, ha aggiunto.

Quando i primi coloni misero piede nel 1788 sul luogo che sarebbe diventato il porto di Sydney, erano circa 250 le lingue indigene parlate in Australia. Da allora si stima che piu' di cento siano andate perdute, ha detto la direttrice della biblioteca, Noelle Nelson. "Tuttavia frammenti di queste lingue possono trovarsi fra le lettere, i diari e i giornali di bordo, che fanno parte delle nostre importanti collezioni".

"Questi resoconti di prima mano sono spesso la sola documentazione di molte lingue indigene. Questo progetto servira' a introdurre e riconnettere molte persone con la cultura indigena", ha aggiunto Nelson. Le lingue sono strumenti efficaci di comunicazione che riflettono la cultura, le esperienze e tradizioni dei popoli aborigeni. Molte storie della creazione, leggi e pratiche culturali sono collegate con la lingua, ha osservato. Le lingue indigene australiane si vanno estinguendo una dopo l'altra. Uno studio nazionale nel 2004 stimava che solo 145 lingue indigene sono ancora vive in Australia e circa 110 sono "gravemente o criticamente in pericolo", parlate solo da qualche decina di persone ciascuna.

Molti leader aborigeni affermano che l'insegnamento delle loro lingue nelle scuole sia un fattore positivo verso la riconciliazione poiche' aiuta a superare le barriere che esistono fra australiani indigeni e bianchi. Gli alunni imparano la cultura aborigena insieme alla lingua, essi sostengono, e sviluppano cosu' un piu' profondo rispetto per le tradizioni e le credenze dei 'primi australiani'.

La popolazione aborigena, che arrivava a un milione all'arrivo dei primi coloni, si e' ridotta ora a non piu' di 470 mila, su un totale di 22 milioni di australiani, e formano la sezione di gran lunga piu' sfavorita nel paese, in termini economici, educativi e di salute.



Peggiora cuore europei, troppo cibo e stress

Il cioccolato protegge da infarto, ictus e diabete

Il cioccolato fa bene al cuore. Non solo perché ci consola, ma perché sembra che chi ne mangia parecchio veda ridurre di un terzo il rischio di sviluppare patologie cardiometaboliche come le malattie cardiovascolari, ma anche il diabete e le sindromi metaboliche.

I dati vengono da un nuovo studio presentato recentemente al congresso della Società europea di cardiologia e pubblicato on line dal British Medical Journal.

Da alcuni anni si dice che il cioccolato fa bene alla salute, ma ancora non è chiaro come questo avvenga e, in particolare, se ha anche un effetto protettivo nei confronti dell'infarto e dell'ictus. E' per questo che un gruppo di ricercatori, guidati da Oscar Franco dell'università di Cambridge, ha analizzato i risultati di sette studi che in tutto coinvolgevano oltre 100.000 persone. Cinque dei sette studi hanno mostrato che esiste un legame tra mangiare cioccolato e proteggersi dalle malattie cardiometaboliche, mentre due non hanno mostrato nessun legame. Inoltre, si è visto che chi mangiava un'elevata quantità di cioccolata presentava una riduzione del rischio di ammalarsi di malattie cardiovascolari del 37% e di avere un ictus del 29% rispetto a chi ne faceva invece un consumo modesto. Purtroppo, ha dichiarato Oscar Franco, dagli studi analizzati non è stato possibile fare distinzione tra cioccolato fondente e cioccolato al latte. Inoltre, bisognerebbe fare ulteriori indagini per confermare questo dato. Ma la cosa più importante è che spesso i benefici del cioccolato possono essere cancellati dalla lavorazione del prodotto. "L'alto livello di zuccheri e grassi contenuti nei prodotti commerciali a base di cioccolato - ha detto lo scienziato - vanno attentamente valutati. Si dovrebbero anzi mettere in piedi iniziative per ridurre le quantità in modo da permettere di aumentare il consumo di cioccolato e quindi beneficiare dei suoi effetti positivi".

Peggiora il cuore dell'Europa, sempre più vecchia e grassa, con una popolazione vittima sempre di più di stress e di nuovi cattivi stili di vita. Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nel mondo e si stima che a queste sia attribuibile il 29% di tutti i decessi a livello mondiale. Di questi decessi, si calcola che 7,2 milioni siano imputabili a malattia coronarica (soprattutto infarto) e 5,7 milioni a ictus cerebrale. Ogni anno le malattie cardiovascolari provocano circa 4,3 milioni di morti in Europa (regione Oms che comprende 53 Paesi) e oltre 2 milioni nell'Unione Europea, e sono la causa di circa la metà di tutti i decessi in Europa (48%) e nell'Unione Europea (42%). Oltre 30 mila cardiologi si sono riuniti a Parigi il 28 agosto per il congresso europeo di cardiologia (Esc) durante il quale verranno presentate alla comunità scientifica le nuove linee guida per la prevenzione cardiovascolare e i risultati di alcuni attesi studi su nuove molecole e strumenti. Con una grande attenzione nei confronti proprio degli stili di vita a partire da quelli alimentari. Gli esperti, come ha spiegato Roberto Ferrari, past president della European Society of Cardiology (ESC) e presidente della "Fondazione Anna Maria Sechi per il Cuore", calcolano che solo combattendo l'obesità si potrebbero evitare migliaia di morti l'anno, ben 75.000 in Italia e 70.000 in Inghilterra. "Un impegno che deve partire dalle fasce più giovani della popolazione - ha spiegato Ferrari - che sta abbandonando la dieta mediterranea a favore di mode alimentari spesso insensate e pericolose". Fra le malattie cardiovascolari che colpiscono gli europei la prima è lo scompenso cardiaco (CHD), da solo è la più diffusa causa di morte prima dei 65 anni in Europa. I tassi di morte per questa causa sono generalmente più alti nell'Europa Centrale e Orientale rispetto a quelle Settentrionale, Meridionale e Occidentale. Al 20% degli individui con problemi cardiovascolari è stato diagnosticato anche il diabete. Si stima che le malattie cardiovascolari costino all'Unione Europea 192 miliardi di euro l'anno. Le spese sanitarie dirette ammontano a 223 euro l'anno pro capite: sono le malattie che hanno i costi economici, oltre che umani, più elevati. Circa il 57% di questa cifra è dovuto ai costi delle terapie, il 21% alla perdita di produttività lavorativa dei malati e il 22% ad altri costi generali (prevenzione, ecc.). Le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di morte delle donne in tutti i Paesi d'Europa. Sono la principale causa di morte degli uomini in tutte le nazioni europee eccetto Francia, Paesi Bassi e Spagna.

Risate e buon umore fanno bene al cuore

"Ora è ufficiale, ridere protegge il cuore il buonumore vale quanto l'esercizio fisico e i farmaci". E' quanto emerge da una ricerca dell'Università del Maryland presenta oggi al Congresso europeo di Cardiologia che si apre oggi a Parigi.

Meno farmaci dopo stent, possibile 200mln risparmi

Bastano 6 mesi e non 24, di terapia antiaggregante, per trattare i pazienti che hanno avuto l'inserimento di uno stent (il cosiddetto palloncino per allargare un vaso che si è occluso) dopo un problema cardiovascolare, con un risparmio calcolato solo per l'Italia di circa 200 milioni di euro l'anno. Lo studio, presentato a Parigi al congresso annuale dell'Esc, la società europea di cardiologia, è stato condotto dal cardiologo Marco Valgimigli dell'Università di Ferrara.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti, Paolo Puglia

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.8 (557) Anno 38 sett. 2011

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



RIDATEMI I
COMUNISTI!

\$

CRISI

IRENE

SERGIO STAINO

INFO@SERGIOSTAINO.IT